



Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata

Al 31 agosto 2018



Sommario

Organi Sociali	5
RELAZIONE INTERMEDIA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO UNIEURO	6
1. Premessa	7
2. Nota metodologica	9
3. Principi contabili di riferimento	9
4. Principali indicatori finanziari e operativi	10
5. Andamento del mercato	12
6. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo	14
6.1. Ricavi consolidati	14
6.1.1. Ricavi consolidati per canale	15
6.1.2. Ricavi consolidati per categoria	17
6.2. Redditività operativa consolidata	19
6.3. Proventi e oneri non ricorrenti	22
6.4. Reddito netto	23
6.5. Flussi di cassa.....	25
6.5.1. Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow	25
7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria	28
8. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali	31
9. Operazioni atipiche e/o inusuali	31
10. Accordi di pagamento basati su azioni	31
11. Azioni proprie e quote della società controllante	31
12. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo	31
13. Eventi significativi dell'esercizio e successivi alla chiusura dell'esercizio	31
14. Evoluzione prevedibile della gestione	34
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	35

AL 31 AGOSTO 2018	35
NOTE ILLUSTRATIVE	41
1. PREMESSA	41
2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI.....	42
2.1 Base di preparazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	42
2.2 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	42
2.3 Principi di consolidamento e area di consolidamento	44
2.4 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	44
2.5 Principi contabili rilevanti	45
2.5.1 Cambiamenti dei principi contabili	45
2.6 Nuovi principi contabili	49
2.7 Stagionalità	51
3 INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI.....	51
3.1 Rischio di credito.....	52
3.2 Rischio di liquidità	53
3.3 Rischio di mercato.....	54
3.3.1 Rischio di tasso di interesse	54
3.3.2 Rischio di cambio	54
3.4 Stima del <i>fair value</i>	55
4 INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI.....	55
5 NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	57
5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni.....	57
5.2 Avviamento	60
5.2.1 <i>Impairment test</i>	62
5.3 Attività immateriali a vita utile definita	62
5.4 Attività per imposte differite e passività per imposte differite	64
5.5 Altre attività correnti ed altre attività non correnti	67
5.6 Rimanenze.....	68
5.7 Crediti commerciali	69
5.8 Attività per imposte correnti	71
5.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	71
5.10 Patrimonio netto	72
5.11 Passività finanziarie	75
5.12 Benefici ai dipendenti.....	78
5.13 Altre passività finanziarie.....	79
5.14 Fondi.....	81
5.15 Altre passività correnti e altre passività non correnti	83
5.16 Debiti commerciali	85
5.17 Ricavi.....	86
5.18 Altri proventi	89
5.19 Acquisti di materiali e servizi esterni	90
5.20 Costi del personale	92
5.21 Altri costi e oneri operativi	93

5.22	Ammortamenti e svalutazioni	93
5.23	Proventi finanziari e Oneri finanziari	94
5.24	Imposte sul reddito	95
5.25	Risultato base e diluito per azione	96
5.26	Rendiconto finanziario	97
5.27	Accordi di pagamento basati su azioni	99
	<i>Long Term Incentive Plan</i>	99
5.28	Aggregazioni di rami di azienda	102
6	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	104
7	ALTRE INFORMAZIONI.....	106
	Passività potenziali	106
	Garanzie concesse a favore di terzi.....	107
	Beni in <i>leasing</i> operativo.....	107
	Eventi successivi	107
	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 31	
	AGOSTO 2018 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14	
	MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	111

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Amministratore Delegato
- Amministratore non esecutivo
- Amministratore non esecutivo
- Amministratore non esecutivo
- Amministratore indipendente
- Amministratore indipendente

Bernd Erich Beetz
Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Robert Frank Agostinelli
Gianpiero Lenza
Uwe-Ernst Bufe
Stefano Meloni
Marino Marin

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

- Amministratore non esecutivo
- Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina
- Presidente del Comitato ed Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina

Gianpiero Lenza

Marino Marin

Stefano Meloni

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

- Amministratore non esecutivo
- Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina
- Presidente del Comitato ed Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina

Gianpiero Lenza

Marino Marin

Stefano Meloni

COMITATO OPERAZIONI PARTI CORRELATE

- Amministratore indipendente
- Amministratore indipendente

Marino Marin
Stefano Meloni

COLLEGIO SINDACALE

- Presidente
- Sindaco Effettivo
- Sindaco Effettivo
- Sindaco Supplente
- Sindaco Supplente

Maurizio Voza
Giorgio Gavelli
Luigi Capitani
Sauro Garavini
Giancarlo De Marchi

ORGANO DI VIGILANZA

- Presidente
- Membri:

Giorgio Rusticali
Chiara Tebano
Raffaella Folli

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

UNIEURO S.p.A.

Sede Legale: Via V.G. Schiaparelli 31 - 47122 Forlì

Capitale Sociale: Euro 4.000.000 i.v.

Codice Fiscale/Partita Iva 00876320409

Iscritta al Registro delle Imprese

di Forlì-Cesena 177115

**RELAZIONE INTERMEDIA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL
GRUPPO UNIEURO**

1. Premessa

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il “Gruppo” o “Gruppo Unieuro”) nasce a seguito dell’acquisizione da parte di Unieuro S.p.A. dell’intero capitale sociale di Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017.

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “Società” o “Unieuro” o “UE”) è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via V.G. Schiaparelli 31, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi la più grande catena italiana di elettronica di consumo ed elettrodomestici per numero di punti vendita e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: *Grey* (telefonia, informatica e foto), *White* (grandi e piccoli elettrodomestici), *Brown* (elettronica di consumo e *media storage*), *Altri prodotti* (*console*, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di Servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La società Monclick S.r.l. (di seguito anche “Monclick” o “MK”) controllata al 100% da Unieuro, è una società di diritto italiano con sede a Vimercate in Via Energy Park 22, vende online prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it, offrendo un catalogo di oltre 70.000 articoli e garantendo un’esperienza d’acquisto completa, che si perfeziona con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto scelto. Opera inoltre nel segmento denominato B2B2C, la cui clientela è rappresentata da operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell’accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall’aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano.

Alla data del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 31 agosto 2018 i maggiori azionisti di Unieuro, per il tramite di Monte Paschi Fiduciaria S.p.A., sono Italian Electronics Holdings S.à.r.l. (riconducibile a fondi gestiti da Rhone Capital) con il 33,8%, DSG European Investments Limited (Dixons Carphone plc) con il 7,2%, la famiglia Silvestrini con il 4,7% e il top management di Unieuro con il 2,3%. Si segnala che in data 24 settembre 2018, la società di gestione del risparmio Amundi Asset Management ha reso noto di possedere il 5% del capitale di Unieuro.

Alla data del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 31 agosto 2018, Italian Electronics Holdings detiene una partecipazione in Unieuro pari al 33,82% mantenendo, alla luce della composizione azionaria, il controllo ex art. 93 TUF della società Unieuro.

2. Nota metodologica

Nel prosieguo della presente Relazione Intermedia sulla Gestione sono riportate informazioni relative ai ricavi consolidati, alla redditività consolidata, alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unieuro al 31 agosto 2018 comparate con i dati del precedente periodo intermedio chiuso al 31 agosto 2017.

Salvo ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in milioni di Euro. Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

3. Principi contabili di riferimento

La presente Relazione Intermedia sulla Gestione al 31 agosto 2018 è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter. c.5. del D.lgs 58/98 – T.U.F. – e successive modificazioni ed integrazioni – in osservanza dell'art. 2.2.3. del Regolamento di Borsa – ed in applicazione dello IAS 34. Essa non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e deve pertanto essere letta unitamente al Bilancio del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2018. La Relazione Intermedia sulla Gestione è stata predisposta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea.

I principi contabili ed i criteri contabili adottati sono stati gli stessi applicati nei precedenti esercizi ad eccezione dei nuovi principi e/o integrazioni. Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni. Gli altri nuovi principi che sono entrati in vigore dal 1 marzo 2018 non hanno avuto effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo sono stati individuati alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro, (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dal bilancio consolidato, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con

continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

Gli IAP rappresentati (*Consolidated Adjusted EBITDA*, *Consolidated Adjusted EBITDA Margin*, Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*, Capitale circolante netto, *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow*, Indebitamento finanziario netto e Indebitamento finanziario netto/*Consolidated Adjusted EBITDA*) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Sono riportati taluni indicatori definiti “*Adjusted*”, al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario del Gruppo, al netto di eventi non ricorrenti, di eventi non caratteristici e di eventi legati a operazioni straordinarie, così come identificati dal Gruppo. Gli indicatori *Adjusted* riportati riguardano: *Consolidated Adjusted EBITDA*, *Consolidated Adjusted EBITDA Margin*, Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*, *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow* e Indebitamento finanziario netto/ *Consolidated Adjusted EBITDA*. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da proventi ed oneri non ricorrenti non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica e dall'effetto derivante dal cambiamento del modello di business per i servizi di estensione di garanzia (come meglio descritto nel seguito nello IAP “*Consolidated Adjusted EBITDA*”) e permettono quindi un'analisi della *performance* del Gruppo in modo più omogeneo negli esercizi rappresentati nella Relazione Intermedia sulla Gestione.

4. Principali indicatori finanziari e operativi¹

(in milioni di Euro)	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	31 agosto 2017
Indicatori economici del periodo		
Ricavi ²	908,5	813,7
<i>Consolidated Adjusted EBITDA</i> ³	15,6	14,7

¹ Gli indicatori *Adjusted* non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dei risultati del Gruppo. Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato del Gruppo potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro del Gruppo, o da esso realizzato, e quindi non comparabile.

² Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni.

³ Il *Consolidated Adjusted EBITDA* è dato dall'EBITDA Consolidato rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta. Si rinvia al paragrafo 6.2 per ulteriori dettagli.

<i>Consolidated Adjusted EBITDA margin</i> ⁴	1,7%	1,8%
Risultato del Periodo Consolidato	(5,2)	(12,6)
Risultato del Periodo Consolidato <i>Adjusted</i> ⁵	0,4	3,1
Flussi di cassa		
<i>Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow</i> ⁶	(22,4)	(26,8)
Investimenti del periodo	(11,8)	(30,5)

(in milioni di Euro)	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	28 febbraio 2018
Indicatori patrimoniali dell'esercizio		
Capitale Circolante Netto	(179,3)	(205,4)
Indebitamento finanziario netto	(55,3)	(4,5)
Indebitamento finanziario netto/ <i>Adjusted EBITDA LTM</i> ⁷	0,79	0,07

(in milioni di Euro)	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	28 febbraio 2018
Indicatori operativi dell'esercizio		
Crescita dei ricavi <i>like-for-like</i> (in%) ⁸	1,0%	2,7%
Punti vendita diretti (numero)	226	225
di cui <i>Pick Up Points</i> ⁹	214	214
Punti vendita affiliati (numero)	270	272
di cui <i>Pick Up Points</i> ⁶	165	181
Totale area di vendita punti vendita diretti (in metri quadrati)	circa 330.000	circa 333.000
<i>Sales Density</i> ¹⁰ (Euro per metro quadro)	4.550	4.659
Dipendenti <i>Full Time Equivalents</i> ¹¹ (numero)	4.066	4.018

⁴ Il *Consolidated Adjusted Margin* è ottenuto come rapporto tra il *Consolidated Adjusted EBITDA* e i ricavi.

⁵ Il Risultato del Periodo Consolidato *Adjusted* è calcolato come Risultato del Periodo Consolidato aggiustato (i) delle rettifiche incorporate nel *Consolidated Adjusted EBITDA*, (ii) delle rettifiche degli ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti, (iii) delle rettifiche degli oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e (iv) dell'impatto fiscale teorico di tali *adjustments*.

⁶ Il *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow* è definito come flusso di cassa consolidato generato/assorbito dall'attività operativa al netto dell'attività di investimento rettificata per investimenti non ricorrenti e degli altri flussi operativi non ricorrenti, e comprensivo delle rettifiche per oneri (proventi) non ricorrenti, della loro componente non monetaria e del relativo impatto fiscale. Si rinvia al paragrafo 6.5 per ulteriori dettagli.

⁷ Al fine di garantire la comparabilità dell'indicatore Indebitamento finanziario netto/*Consolidated Adjusted EBITDA LTM* è stato considerato il dato del *Consolidated Adjusted EBITDA* riferito agli ultimi dodici mesi.

⁸ Crescita dei ricavi *like-for-like*: modalità di comparazione delle vendite per il periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018 con quelle del periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2017 sulla base di un perimetro di attività omogeneo, dato dai negozi *retail* e *travel* operativi da almeno un intero esercizio alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto dei punti vendita interessati da una significativa discontinuità operativa (es. chiusure temporanee e *refurbishment* di importanti dimensioni), nonché dall'intero canale *online*. Ai fini di una migliore rappresentazione, la modalità di calcolo del *KPI like-for-like* è stata rideterminata sulla base della metodologia adottata dai principali *player* del mercato di riferimento.

⁹ Punti di ritiro fisici per gli ordini dei clienti del canale *online*.

¹⁰ Indicatore ottenuto dal rapporto delle vendite annuali generate dai punti vendita diretti e la superficie complessiva dell'area destinata alla vendita del totale dei punti vendita diretti.

¹¹ Numero medio annuo di dipendenti equivalenti a tempo pieno.

5. Andamento del mercato¹²

I profondi mutamenti in corso da alcuni anni nel comparto dei beni durevoli ed in particolare nel segmento dell'elettronica di consumo hanno portato il consumatore ad essere sempre più consapevole, oculato, selettivo, informato e connesso.

Nel mese di luglio 2018, l'audience online ha raggiunto i 41,9 milioni di utenti complessivi, toccando una quota di circa il 70% della popolazione italiana dai 2 anni in su¹³. Nel giorno medio, infatti, ben il 63% degli italiani (18-74 anni) ha navigato su *Smartphone*, il 21,3% (+2 anni) da *PC* e il 12% da *Tablet* (18-74 anni)².

La complessità e la molteplicità delle *Customer Journey*, sempre più omnicanali, induce un cambiamento radicale anche nella struttura d'Offerta. Se l'*E-Commerce* è sempre più orientato su prodotti fisici rispetto a servizi, è il *Mobile-Commerce* a crescere maggiormente (+40%¹⁴), mentre i *Web Shopper* abituali generano un volume d'affari pari al 92% del transato complessivo su internet.

La frammentarietà dei comportamenti d'acquisto si riflette sulla struttura degli operatori di entrambi i segmenti d'offerta (*Online* e *Offline*). Se *Online* le vendite si concentrano verso i 20 principali operatori (*Retailer* e *Pure Player Online*), che gestiscono il 72% delle vendite online, nel segmento *Offline* ad essere penalizzati sono gli operatori di piccole dimensioni (*Electrical Specialist*) e i Gruppi d'Acquisto, i cui soci soffrono la ridotta dimensione imprenditoriale che impedisce loro di sopportare la competitività del comparto e di cogliere appieno le opportunità della Multicanalità. Le grandi insegne continuano quindi a dominare la scena del comparto dell'elettronica di consumo attraverso l'integrazione dei processi e lo sviluppo di nuovi servizi al cliente, in chiave omnicanale.

Il primo semestre dell'esercizio si chiude con una crescita del mercato *Consumer*¹⁵ pari al 2,1%. È il segmento *Online* a guidare la performance con una crescita del 19% portando la penetrazione dell'*Online* a circa il 14% (+1 punto percentuale rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio) e compensando la flessione registrata nel comparto offline (-0,2%). Il segmento maggiormente interessato dalla flessione dei ricavi (-7%) è quello degli *Electrical Specialist* mentre i *Tech Superstore* contribuiscono positivamente al mercato con un tasso di crescita pari al +1,2%¹⁶.

Per quanto riguarda i *trend* relativi alle singole categorie merceologiche, si segnala la flessione del *White* (-1,5%) dovuta principalmente alla contrazione sul canale *Offline* e

¹² I dati relativi al mercato sono state elaborati dal management del Gruppo sulla base di analisi al 31 agosto 2018.

¹³ Fonte: Dati Audiweb Luglio 2018.

¹⁴ Fonte: Politecnico Osservatorio E-Commerce B2C

¹⁵ I dati relativi al solo mercato consumer escludono i servizi (estensioni di garanzia, finanziamenti, etc.), le attività B2B, il segmento Entertainment, nonché i prodotti non rientranti nel perimetro dell'elettronica di consumo (es. biciclette)

¹⁶ I dati relativi al mercato sono state elaborate dal management del Gruppo sulla base di analisi al 31 agosto 2018.

all'impatto negativo sulle vendite dell'aria condizionata conseguente a una stagione estiva meno torrida rispetto all'anno precedente. Il Piccolo Elettrodomestico (+2,7%) mitiga le performance della categoria chiudendo il semestre in territorio positivo, soprattutto grazie al canale *Online*.

Relativamente al *Brown*, il mercato torna sostanzialmente stabile dopo la flessione registrata nello scorso anno (-0,3%). Sono i TV a contribuire maggiormente alla crescita del primo semestre grazie alla maggiore penetrazione di prodotti di fascia alta caratterizzati da un numero di pollici sempre maggiore. Particolarmente vivace il comparto *Online*.

Per il mondo del *Grey* (+4,2%), è il segmento Telecom il principale contributore alla crescita (+7,3% a valore), trainato dai risultati degli *Smartphone* e dal trend che privilegia sempre più la fascia di prezzo medio-alta.

I principali produttori di telefonia, approfittando di una domanda di *Smartphone* sostanzialmente anelastica, puntano sempre più sul lancio di modelli di alta gamma con effetto positivo sul prezzo medio di mercato. Da segnalare inoltre l'aumento della penetrazione *Online* dove si registra anche un effetto volume sul valore totale di mercato del Telecom.

Sul fronte dell'informatica, il settore rimane sostanzialmente stabile rispetto al primo semestre dello scorso anno, grazie alle performance dei mesi di luglio e agosto, calmierando quindi la perdita a valore registrata nel 1° trimestre dell'esercizio in corso.

In questo scenario, il Gruppo Unieuro è stato in grado di rafforzare le proprie quote in tutti i segmenti d'offerta, consolidando la propria posizione di *leadership* sul mercato *retail*.

Pur conseguendo una performance di vendita superiore ai tassi medi di crescita del mercato, sia *online* che *offline*, il focus del Gruppo nel primo semestre è rimasto invariato sui pillar strategici:

- l'espansione della rete di vendita attraverso la crescita organica (tre le nuove aperture nel semestre, a Cagliari, Grosseto e Silvi Marina) e per linee esterne;
- la prosecuzione di progetti di investimento in aree cruciali, tra cui la logistica (come testimoniato dall'inaugurazione, il 12 ottobre 2018, del nuovo hub di Piacenza);
- la focalizzazione sui processi in ottica omnicanale e sulla centralità del cliente (NPS pari a 44, in miglioramento di quattro punti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), in una logica *mobile first*;
- il rafforzamento del proprio posizionamento competitivo nel segmento *Online* grazie al consolidamento di Monclick.

Nel canale *Offline* il gruppo registra una performance del +9,5%, un risultato ancor più significativo se si tiene conto della flessione del canale registrato sul mercato (-0,2%).

Nel segmento *Online*, lo sviluppo del numero di pick-up-point - frutto della strategia di potenziamento della rete di vendita - ed il costante investimento in termini di nuove funzionalità della piattaforma unieuro.it hanno consentito al Gruppo di registrare una crescita del 41,4%, ovvero più del doppio del tasso di crescita del mercato (+19%) rispetto all'anno precedente. Da segnalarsi inoltre il contributo della componente mobile, sia *App* che *Browsing*.

A trainare le *over-performance* su entrambi i canali di vendita, tutti i comparti di prodotto dal *White*¹⁷ (+6,6%) al *Grey*⁵ (+14,5%) al *Brown*⁵ (+18,5%). È in quest'ultimo comparto che, nonostante la contrazione della domanda e l'aumento della pressione concorrenziale di internet, il Gruppo Unieuro consuntiva una crescita in totale controtendenza con l'andamento del mercato.

Nel segmento online, le *over-performance* di Unieuro sono state molto significative su tutti i comparti: *White* +31,1%; *Brown* +33,2%, *Grey* +58,1%.

6. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo

6.1. Ricavi consolidati

I ricavi consolidati per il periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018 risultano pari a Euro 908,5 milioni, in aumento dell'11,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con un incremento pari ad Euro 94,8 milioni.

Nel corso del semestre, il Gruppo Unieuro ha proseguito la strategia di sviluppo dei canali esistenti, razionalizzando e migliorando il portafoglio negozi diretti. Il positivo andamento è influenzato dalle acquisizioni eseguite a partire dal secondo trimestre del precedente esercizio e principalmente riferite a: (i) subentro nei contratti di affitto dei 21 punti vendita appartenenti al ramo d'azienda Andreoli S.p.A. a decorrere dal mese di luglio 2017, (ii) subentro nei contratti di affitto dei 19 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Gruppo Cerioni S.p.A. a partire dal mese di novembre 2017 e (iii) subentro nel contratto di affitto del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, a decorrere dal 20 settembre 2017 e dall'apporto derivante dall'acquisizione della società Monclick consolidata a partire dal 1° giugno 2017.

La crescita a parità di rete distributiva (cd *like-for-like*¹⁸) - ovvero la comparazione delle vendite per il periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018 con quelle del periodo di sei mesi

¹⁷ Il dato di crescita per singola categoria e per singolo canale del Gruppo Unieuro afferiscono al solo segmento Consumer al netto dei Servizi, del B2B, dell'Entertainment, dei prodotti fuori dal perimetro dell'elettronica di consumo ed inoltre includono le vendite Travel. Ciò al fine di renderli comparabili con i dati di Mercato che escludono tali componenti.

¹⁸ Il KPI *like-for-like* ai fini di una migliore rappresentazione, è stato rideterminato sulla base della metodologia adottata dai principali player del mercato di riferimento.

chiuso al 31 agosto 2017 sulla base di un perimetro di attività omogeneo¹⁹, è positiva e pari al +1,0%, nonostante il preventivato impatto dei nuovi negozi (non rientranti nel *like-for-like*) sulla rete preesistente. Escludendo invece dal perimetro di analisi i punti vendita interessati da tale effetto in quanto limitrofi a nuovi negozi le vendite *like-for-like* sono in crescita del 4,3%.

Si segnala che a partire dalla presente Relazione Intermedia sulla Gestione, le modalità di calcolo dei ricavi *like-for-like* sono state rimodulate sulla base della metodologia adottata dai principali *player* del mercato di riferimento, con l'obiettivo di fornire una migliore rappresentazione dell'andamento gestionale a parità di perimetro.

6.1.1. Ricavi consolidati per canale²⁰

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi consolidati)	Periodo chiuso al				Variazioni	
	31 agosto 2018	%	31 agosto 2017 ²¹	%	Δ	%
<i>Retail</i>	640,6	70,5%	572,3	70,3%	68,3	11,9%
<i>Online</i>	99,6	11,0%	71,6	8,8%	28,0	39,1%
<i>Wholesale</i>	95,1	10,5%	95,5	11,7%	(0,4)	(0,4%)
<i>B2B</i>	60,5	6,7%	62,4	7,7%	(1,9)	(3,0%)
<i>Travel</i>	12,7	1,4%	11,9	1,5%	0,8	6,9%
Totale ricavi consolidati	908,5	100,0%	813,7	100,0%	94,8	11,7%

Il canale *Retail* consuntiva un incremento delle vendite dell'11,9% principalmente per effetto dell'incremento del parco negozi in seguito delle acquisizioni effettuate a partire dal secondo trimestre del precedente esercizio.

I ricavi consolidati del canale *Online* sono pari a Euro 99,6 milioni, in crescita del 39,1% rispetto ai Euro 71,6 milioni dello stesso periodo del precedente esercizio. La *performance* positiva è attribuibile al successo delle iniziative commerciali, ai positivi risultati della strategia di crescita sulle categorie di prodotto alto marginanti, in particolare piccoli e grandi elettrodomestici, e al costante rilascio di nuove funzionalità e miglioramenti della piattaforma, finalizzati anche ad aumentare il presidio dell'importante segmento *mobile*, indispensabili per fidelizzare i clienti e attrarne al contempo di nuovi. Contribuisce inoltre positivamente ai ricavi del canale la controllata Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017, che

¹⁹ Il KPI *like-for-like* è calcolato includendo: (i) i negozi retail e travel operativi da almeno un intero esercizio alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto dei punti vendita interessati da una significativa discontinuità operativa (es. chiusure temporanee e *refurbishment* di importanti dimensioni) e (ii) l'intero canale online.

²⁰ Dal 1 marzo 2018 il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni, per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.5.1 Cambiamenti dei principi contabili del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

²¹ Ai fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare dal canale *Wholesale* al canale B2B le forniture di merci verso un cliente continuativo che opera sul mercato dell'elettronica di consumo senza l'utilizzo del *brand* Uneuro.

ha apportato nel semestre ricavi per Euro 18,9 milioni. Monclick è uno dei principali *pure player* italiani specializzato nell'elettronica di consumo e negli elettrodomestici.

Il canale *Wholesale* ha registrato vendite sostanzialmente in linea con il semestre chiuso al 31 agosto 2017 (Euro 95,1 milioni)²². La continua e fisiologica azione di razionalizzazione del *network* ha comportato un calo di 3 unità del numero di punti vendita rispetto al primo semestre del precedente esercizio, a cui si è sommato il preventivato impatto dei nuovi negozi diretti sulla rete *Wholesale*.

Il canale *B2B* ha registrato vendite in calo rispetto al primo semestre chiuso al 31 agosto 2017, con un decremento del 3,0% a Euro 60,5 milioni²². La controllata Monclick S.r.l., consolidata dal 1° giugno 2017, ha contribuito per Euro 9,1 milioni. Il canale B2B si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C)

Infine il canale *Travel*, che include i punti vendita dislocati presso i principali snodi di trasporto pubblico mediante punti vendita diretti, ha registrato una crescita del 6,9% per un valore di circa Euro 0,8 milioni.

²² Ai fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare dal canale *Wholesale* al canale B2B le forniture di merci verso un cliente continuativo che opera sul mercato dell'elettronica di consumo senza l'utilizzo del *brand* Unieuro.

6.1.2. Ricavi consolidati per categoria ²³

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi consolidati)	Periodo chiuso al				Variazioni	
	31 agosto 2018	%	31 agosto 2017 ²⁴	%	Δ	%
Grey	437,7	48,2%	387,7	47,6%	50,1	12,9%
White	239,2	26,3%	225,3	27,7%	13,9	6,2%
Brown	154,3	17,0%	132,5	16,3%	21,8	16,5%
Servizi	38,9	4,3%	30,1	3,7%	8,8	29,4%
Altri prodotti	38,4	4,2%	38,2	4,7%	0,2	0,6%
Totale ricavi consolidati	908,5	100,0%	813,7	100,0%	94,8	11,7%

Attraverso i propri canali di distribuzione, il Gruppo offre alla propria clientela una vasta gamma di prodotti – in particolare elettrodomestici e beni elettronici di consumo nonché servizi accessori. La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione dei prodotti adottata dai principali esperti del settore. Si segnala pertanto che la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

La categoria *Grey*, ovvero macchine fotografiche, videocamere, *smartphone*, *tablet*, computer e portatili, *monitor*, stampanti, accessori per la telefonia, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili, ha realizzato un incremento dei ricavi consolidati pari al 12,9%, grazie al positivo andamento delle vendite del segmento Telefonia che ha beneficiato di uno spostamento di *mix* verso il top di gamma e delle buone *performance* di alcuni nuovi modelli.

La categoria *White*, composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, bollitori, macchine per il caffè, oltre che dal segmento climatizzazione, ha registrato un incremento dei ricavi consolidati pari al 6,2% grazie al successo della strategia di focalizzazione sulle categorie alto marginanti portata avanti dal Gruppo Unieuro. La *performance* della categoria è stata negativamente influenzata dall'anticipazione sul mese di febbraio 2018 di una importante promozione dedicata al segmento *White* e dall'impatto sulle vendite dei condizionatori legato a una stagione estiva meno torrida rispetto all'anno precedente.

²³ Dal 1 marzo 2018 il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni, per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.5.1 Cambiamenti dei principi contabili del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

²⁴ La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione adottata dai principali esperti del settore si segnala pertanto che, la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

La categoria *Brown*, comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi per smart-TV e accessori auto, nonché di sistemi di memoria come CD/DVD o chiavette USB, ha consuntivato un incremento dei ricavi consolidati pari al 16,5%, in marcata controtendenza rispetto al mercato. La categoria ha beneficiato del crescente successo dei televisori di fascia alta, in particolare ultraHD e OLED e dell'effetto traino dei Mondiali di calcio 2018.

La categoria Servizi ha visto una crescita dei ricavi consolidati pari al 29,4% grazie all'espansione della rete di vendita e al continuo *focus* del Gruppo sull'erogazione di servizi alla propria clientela, in particolare del servizio di estensioni di garanzia e delle provvigioni per la sottoscrizione da parte della clientela di nuovi contratti di credito al consumo.

La categoria Altri prodotti registra un incremento dei ricavi consolidati pari allo 0,6%. Il raggruppamento include sia le vendite del settore *entertainment* sia di altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo. La *performance* del periodo è imputabile alle minori performance della mobilità elettrica e alla sostanziale stabilità del mercato dell'*entertainment*.

6.2. Redditività operativa consolidata

Gli schemi di conto economico presenti nel prosieguo della presente Relazione Intermedia degli amministratori sull'andamento della gestione, sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal *management* utili a rappresentare l'andamento della redditività operativa del Gruppo Unieuro nel corso del periodo. Al fine di dare maggiore rappresentatività alle voci di costo e di ricavo mostrate, in tale conto economico sono stati riclassificati per natura (i) i proventi e oneri non ricorrenti e (ii) gli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta.

	Periodo chiuso al						Variazioni	
	31 agosto 2018			31 agosto 2017			Δ	%
	Valori adjusted	%	Rettifiche ²⁵	Valori adjusted	%	Rettifiche		
<i>(in milioni e in percentuale sui ricavi)</i>								
Ricavi	908,5			813,7			94,8	11,7%
Ricavi delle vendite	908,5			813,7			94,8	11,7%
Acquisto merci e Variazione delle rimanenze	(704,0)	(77,5%)	0,0	(635,5)	(78,1%)	2,7	(68,5)	10,8%
Costi per Affitti	(35,1)	(3,9%)	0,1	(29,9)	(3,7%)	0,7	(5,2)	17,5%
Costi di Marketing	(23,6)	(2,6%)	0,2	(24,8)	(3,0%)	1,0	1,2	(4,9%)
Costi di Logistica	(23,3)	(2,6%)	0,4	(18,2)	(2,2%)	0,7	(5,1)	28,3%
Altri costi	(28,6)	(3,1%)	2,3	(23,0)	(2,8%)	5,7	(5,6)	24,4%
Costi del Personale	(79,7)	(8,8%)	1,5	(68,7)	(8,4%)	3,3	(11,1)	16,1%
Altri proventi e oneri diversi di gestione	(1,5)	(0,2%)	(0,1)	(1,8)	(0,2%)	0,3	0,3	(15,2%)
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	3,1	0,3%	3,1	2,9	0,4%	2,9	0,2	6,9%
Consolidated Adjusted EBITDA	15,6	1,7%	7,4	14,7	1,8%	17,3	0,9	6,5%

²⁵ La voce rettifiche include sia i proventi/(oneri) non ricorrenti che l'aggiustamento per il cambiamento di modello di business delle garanzie, classificato alla voce "Cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta". L'aggiustamento si propone quindi di rappresentare, in ciascun esercizio di riferimento, la stima del margine derivante dalla vendita dei servizi di estensione di garanzia già venduti (ed incassati) a partire dal Cambiamento del Modello di Business come se Unieuro avesse sempre operato secondo l'attuale modello di business. In particolare, la stima del margine è rappresentata dai ricavi, che erano stati sospesi nei risconti passivi al fine di essere differiti agli esercizi nei quali ricorreranno le condizioni per il loro riconoscimento, al netto dei costi futuri per la prestazione del servizio di estensione di garanzia, ipotizzati dal Gruppo sulla base di informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo degli interventi di assistenza.

Il *Consolidated Adjusted EBITDA* nel corso del primo semestre dell'esercizio in corso è incrementato di Euro 0,9 milioni, attestandosi ad Euro 15,6 milioni. L'*Adjusted EBITDA margin* è pari all'1,7%. Ad influenzare positivamente il semestre sono state le azioni di crescita intraprese nel corso del precedente esercizio, che hanno portato a un'espansione del *network* di negozi e delle attività digitali di Unieuro; la costante attenzione alla marginalità del prodotto ha consentito di migliorare l'incidenza dei costi di acquisto delle merci dello 0,6%.

La redditività è influenzata dai fenomeni di stagionalità tipici del mercato dell'elettronica di consumo, che registra maggiori ricavi e costi di acquisto delle merci nella parte finale di ogni esercizio, mentre i costi operativi presentano un andamento più lineare data la presenza di una componente di costi fissi (personale, affitti e spese generali) che hanno una distribuzione uniforme nell'arco dell'esercizio.

Nel corso del periodo i costi per acquisto merci e variazione delle rimanenze sono aumentati di Euro 68,5 milioni. L'incidenza sui ricavi consolidati è pari al 77,5% (78,1% nel primo semestre dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2017).

I costi per affitti aumentano di Euro 5,2 milioni, pari a circa il 17,5%, per effetto dell'incremento del parco negozi in seguito alle acquisizioni eseguite a partire dal secondo trimestre del precedente esercizio e principalmente riferite a: (i) subentro nei contratti di affitto dei 21 punti vendita appartenenti al ramo d'azienda Andreoli S.p.A. a decorrere dal mese di luglio 2017, (ii) subentro nei contratti di affitto dei 19 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Cerioni S.p.A. a partire dal mese di novembre 2017, (iii) subentro nel contratto di affitto del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, a decorrere dal 20 settembre 2017 e (iv) per effetto dell'acquisizione della società Monclick consolidata a partire dal 1 giugno 2017.

I costi di *Marketing* subiscono una riduzione del 4,9% rispetto al primo semestre del precedente esercizio. Il calo è principalmente legato ad una differente pianificazione delle attività promozionali tra i due periodi. Le attività di *marketing* e di comunicazione pubblicitaria sono strutturate e programmate al fine di orientare la potenziale clientela sia verso i punti vendita fisici sia verso il canale *Online*. Nel periodo chiuso al 31 agosto 2018 si registra un minor peso delle attività di *marketing* tradizionale, parzialmente compensato dall'aumento del peso delle attività di *digital marketing*.

I costi di logistica registrano un incremento di circa Euro 5,1 milioni. L'incidenza sui ricavi consolidati è pari al 2,6% (2,2% nel primo semestre del precedente esercizio). L'andamento è principalmente imputabile all'aumento dei volumi venduti e al sempre maggior peso delle consegne a domicilio relative agli ordini *online*, anche per effetto dell'incremento registrato dalle richieste di servizi di consegna non standard (consegna su appuntamento, consegna al piano, etc.) e dalle campagne promozionali che prevedono la spedizione gratuita.

La voce Altri costi cresce di Euro 5,6 milioni rispetto al primo semestre del precedente

esercizio. L'andamento è imputabile a: (i) incremento dei costi operativi principalmente riferibili a utenze, canoni di manutenzione e spese generali di vendita conseguente all'espansione del parco negozi, (ii) aumento dei costi per consulenza per progetti strategici e (iii) maggiori costi delle assicurazioni, in particolare, a seguito degli eventi catastrofici verificatisi (l'incendio del punto vendita di Oderzo avvenuto lo scorso 25 febbraio 2017 e il furto presso il magazzino di Piacenza avvenuto nel mese di agosto 2017). Nel mese di ottobre 2017, è stato negoziato un nuovo contratto di assicurazione con un nuovo *pool* di assicurazioni che ha comportato un aumento del premio assicurativo.

I costi del personale registrano un incremento di Euro 11,1 milioni da ricondurre principalmente a: (i) aumento del numero di dipendenti in seguito alle aperture di nuovi negozi eseguite a partire dal secondo trimestre del precedente esercizio, (ii) rilevazione del costo per il piano per pagamenti basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* sottoscritto nel secondo semestre del precedente esercizio e (iii) rafforzamento di alcune funzioni strategiche presso la sede centrale, effettuate lo scorso esercizio.

Gli Altri proventi e oneri diversi di gestione decrementano di Euro 0,3 milioni, attestandosi ad un livello sostanzialmente in linea con il primo semestre dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2017.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il *Consolidated Adjusted EBITDA* e il Risultato Operativo Lordo consolidato riportato nel bilancio consolidato.

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Periodo chiuso al				Variazioni	
	31 agosto 2018	%	31 agosto 2017	%	Δ	%
Consolidated Adjusted EBITDA ²⁶	15,6	1,7%	14,7	1,8%	0,9	6,5%
Oneri/ (proventi) non ricorrenti	(4,3)	(0,5%)	(14,4)	(1,8%)	10,1	(70,2%)
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta ²⁷	(3,1)	(0,3%)	(2,9)	(0,4%)	(0,2)	6,9%

²⁶ Vedere nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

²⁷ L'aggiustamento si riferisce al risconto dei ricavi per servizi di estensione di garanzia già incassati, al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza. Dall'esercizio chiuso al 29 febbraio 2012 per i prodotti *White* venduti da Unieuro, dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2015 per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da Unieuro S.r.l. (nel seguito "Ex Unieuro") (esclusa la telefonia e le periferiche) e dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da punti vendita acquisiti dai rami di azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A. (esclusa la telefonia e le periferiche), Unieuro ha modificato il modello di *business* relativo alla gestione di servizi di estensione di garanzia, internalizzando la gestione dei servizi venduti dalla *Ex Unieuro* e da Unieuro che in precedenza erano affidati a soggetti terzi e estendendo tale modello ai punti vendita acquisiti nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 dai rami di azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A. (il "**Cambiamento del Modello di Business**"). Per effetto del Cambiamento del Modello di *Business*, al momento della vendita dei servizi di estensione di garanzia, Unieuro sospende il ricavo tramite un risconto passivo, al fine di rilevarlo lungo la durata dell'impegno contrattuale, che decorre a partire dalla scadenza della garanzia di legge di due anni. Pertanto, Unieuro inizia progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia dopo due anni (termine della garanzia legale sui prodotti) dalla stipula dei relativi contratti e dall'incasso dei corrispettivi, che generalmente è contestuale. Il ricavo viene quindi iscritto *pro-quota* lungo la durata dell'impegno contrattuale (storicamente, a seconda del prodotto di riferimento, per un periodo compreso tra uno e quattro anni).

Per effetto di tale Cambiamento del Modello di *Business*, i conti economici non esprimono completamente i ricavi e il margine propri del *business* descritto nella presente nota. Infatti, nei conti economici dei periodi di sei mesi chiusi al 31 agosto 2018 e 31 agosto 2017 sono

Risultato Operativo Lordo	8,3	0,9%	(2,6)	(0,3%)	10,9	(417,6%)
----------------------------------	------------	-------------	--------------	---------------	-------------	-----------------

Gli oneri/(proventi) non ricorrenti calano di Euro 10,1 milioni rispetto al primo semestre del precedente esercizio, chiuso al 31 agosto 2017, e sono principalmente riferiti a costi sostenuti per le attività di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita e per l'apertura del nuovo *hub* logistico di Piacenza.

L'aggiustamento legato al cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta si è incrementato di Euro 0,2 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2017 per effetto dell'estensione del modello di business relativo alla gestione di servizi di estensione di garanzia sui punti vendita acquisiti a partire dal secondo trimestre del precedente esercizio.

6.3. Proventi e oneri non ricorrenti

(in milioni di Euro)	Periodo chiuso al		Variazioni	
	31 agosto 2018	31 agosto 2017	Δ	%
Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita e del nuovo <i>hub</i> logistico di Piacenza ²⁸	1,8	1,3	0,5	36,7%
<i>Mergers&Acquisition</i>	1,7	6,1	(4,4)	(72,1%)
Altri oneri non ricorrenti	0,8	0,9	(0,1)	(10,4%)
Costi sostenuti per il processo di quotazione	-	2,7	(2,7)	(100,0%)
Eventi Accidentali Eccezionali	-	2,7	(2,7)	(100,0%)
Costi per <i>Call Option Agreement</i>	-	0,7	(0,7)	(100,0%)
Totale	4,3	14,4	(10,1)	(70,1%)

Gli oneri e proventi non ricorrenti registrano nel periodo un decremento di Euro 10,1 milioni. Il calo è principalmente riconducibile a (i) i costi sostenuti per il processo di quotazione, (ii) i

rilevati solo in parte i ricavi delle vendite realizzate a partire dal Cambiamento del Modello di *Business*, perché Unieuro inizierà progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia (già incassati dalla stessa) a partire dal termine della garanzia legale di due anni.

L'aggiustamento si propone quindi di rappresentare, in ciascun esercizio di riferimento, la stima del margine derivante dalla vendita dei servizi di estensione di garanzia già venduti (ed incassati) a partire dal Cambiamento del Modello di *Business* come se Unieuro avesse sempre operato secondo l'attuale modello di *business*. In particolare, la stima del margine è rappresentata dai ricavi, che erano stati sospesi nei risconti passivi al fine di essere differiti agli esercizi nei quali ricorreranno le condizioni per il loro riconoscimento, al netto dei costi futuri per la prestazione del servizio di estensione di garanzia, ipotizzati da Unieuro sulla base di informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo degli interventi di assistenza. L'aggiustamento andrà progressivamente ad esaurirsi nei conti economici dei prossimi esercizi sino ad azzerarsi quando il nuovo modello di *business* sarà entrato a regime, ovvero, per ogni categoria di prodotto, quando sarà decorso il periodo iniziato il primo giorno della garanzia legale di due anni e che terminerà l'ultimo giorno del servizio di estensione di garanzia.

²⁸ I costi di "preapertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita" includono i costi di affitto, di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di *marketing* sostenuti nell'ambito di i) ristrutturazioni per ridimensionamento e riposizionamento dei punti vendita della *Ex* Unieuro, ii) apertura dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e successivi all'apertura) e iii) chiusura dei punti vendita e del nuovo *hub* logistico di Piacenza.

costi per il *Call Option Agreement*, terminato a seguito dell'esito positivo del progetto di quotazione nel mese di aprile 2017, (iii) i costi derivanti dal furto avvenuto presso il magazzino di Piacenza, nonché (iv) la significativa riduzione dei costi *Mergers&Acquisition* per Euro 4,4 milioni.

La voce principale degli oneri e proventi non ricorrenti è relativa ai costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita e del nuovo *hub* logistico di Piacenza, il cui ammontare totale è pari a Euro 1,8 milioni nel primo semestre dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2018 (Euro 1,3 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente). Tale voce include i costi di affitto, per il personale, di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di marketing sostenuti nell'ambito di: i) aperture dei punti vendita e del nuovo *hub* logistico di Piacenza (nei mesi immediatamente precedenti e immediatamente successivi all'apertura degli stessi) e ii) chiusure di punti vendita.

Il 12 ottobre 2018 è stato inaugurato il nuovo *hub* distributivo centrale di Unieuro da 104.000 mq. Il nuovo impianto, perno del *business model* centralizzato di Unieuro, un unicum del mercato nazionale dell'elettronica di consumo continuerà a concentrare le attività di recepimento, stoccaggio e spedizione di tutte le merci commercializzate da Unieuro attraverso ciascuno dei cinque canali di operatività: i negozi diretti, gli affiliati, le piattaforme di *e-commerce*, il canale B2B, nonché i punti vendita situati in aeroporti e stazioni ferroviarie. I costi di pre-apertura del nuovo *hub* logistico di Piacenza sono pari ad Euro 0,4 milioni.

I costi relativi alla voce *Mergers&Acquisition* sono pari ad Euro 1,7 milioni nel primo semestre dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2018 (Euro 6,1 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente). Tali costi sono principalmente sostenuti per la riorganizzazione e definizione della nuova struttura societaria di Monclick e per gli iniziali costi relativi all'operazione di acquisizione di un ramo di azienda da DPS Group S.r.l. in fallimento ("DPS").

Nel semestre, gli altri oneri non ricorrenti sono pari ad Euro 0,8 milioni, in calo di Euro 0,1 milioni rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio, chiuso al 31 agosto 2017. I costi sono relativi principalmente ad accantonamenti straordinari riferibili a contenziosi verso un fornitore fallito per il quale sono pervenute richieste da parte di terzi che ritengono Unieuro responsabile in solido.

6.4. Reddito netto

Di seguito si riporta un conto economico riclassificato dal *Consolidated Adjusted EBITDA* fino al Risultato del Periodo Consolidato *Adjusted*.

		Periodo chiuso al						Variazioni	
		31 agosto 2018			31 agosto 2017				
		Valori <i>adjusted</i>	%	Rettifiche	Valori <i>adjusted</i>	%	Rettifiche	Δ	%
<i>(in milioni e in percentuale sui ricavi)</i>									

Consolidated Adjusted EBITDA	15,6	1,7%	7,4	14,7	1,8%	17,3	0,9	6,5%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(12,3)	(1,4%)	0,3	(9,8)	(1,2%)	0,0	(2,5)	25,6%
Proventi e oneri finanziari	(2,2)	(0,2%)	(1,5)	(2,5)	(0,3%)	0,0	0,3	(10,8%)
Imposte sul reddito ²⁹	(0,7)	(0,1%)	(0,6)	0,7	0,1%	(1,5)	(1,4)	(202,0%)
Risultato del periodo consolidato Adjusted	0,4	0,0%	(1,8)	3,1	0,4%	(1,5)	(2,7)	(87,0%)

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni nel primo semestre chiuso al 31 agosto 2018 ammontano ad Euro 12,3 milioni (Euro 9,8 milioni nel primo semestre del precedente esercizio). L'incremento è relativo all'ammortamento degli investimenti legati alle acquisizioni effettuate a partire dal secondo trimestre del precedente esercizio, a svalutazioni di *asset* relativi ai punti vendita chiusi nel periodo, oltre che al progressivo allineamento degli ammortamenti al livello pianificato degli investimenti. Le rettifiche pari a Euro 0,3 milioni si riferiscono alla svalutazione di alcuni *asset* presenti sul vecchio magazzino, dismessi a seguito della realizzazione del nuovo *hub* logistico.

Gli oneri finanziari netti nel primo semestre chiuso al 31 agosto 2018 ammontano ad Euro 2,2 milioni (Euro 2,5 milioni nel primo semestre del precedente esercizio). Il decremento è principalmente imputabile ai risparmi sugli oneri finanziari realizzati a seguito della sottoscrizione, in data 22 dicembre 2017, del nuovo Contratto di Finanziamento³⁰. Le rettifiche pari a Euro 1,5 milioni si riferiscono al provento derivante dallo stralcio del debito di acquisizione della controllata Monclick S.r.l. per effetto dell'accordo transattivo firmato nel mese di agosto 2018.

Le imposte sul reddito, al netto dell'effetto fiscale teorico per oneri/(proventi) non ricorrenti e del cambiamento del modello di business nel primo semestre chiuso al 31 agosto 2018 ammontano ad Euro 0,7 milioni negativi (Euro 0,7 milioni positivi nel primo semestre del precedente esercizio). Tale riduzione è temporanea e sarà riassorbita nel corso dell'esercizio fiscale corrente.

Il *Risultato del Periodo Consolidato Adjusted* è pari a Euro 0,4 milioni (Euro 3,1 milioni nel primo semestre del precedente esercizio), in calo (al netto delle componenti fiscali) per effetto dell'incremento degli ammortamenti, parzialmente compensato dall'incremento dell'*EBITDA Adjusted* e dai risparmi sugli oneri finanziari. La variazione temporanea delle

²⁹ Gli impatti fiscali delle rettifiche sono stati determinati utilizzando l'aliquota fiscale teorica ritenuta appropriata pari al 8,7% al 31 agosto 2018 e al 31 agosto 2017 che incorpora IRES al 4,8% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e IRAP al 3,9%.

³⁰ Il Contratto di Finanziamento è stato sottoscritto in data 9 gennaio 2018 con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, Banca Popolare di Milano S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank – Milan Branch per complessivi Euro 190 milioni.

imposte genera un ulteriore peggioramento dell'indicatore tra i due periodi.

Si segnala che le perdite fiscali IRES ancora disponibili risultanti dalla stima delle imposte effettuata in sede di chiusura del bilancio al 28 febbraio 2018 con riferimento ad Unieuro sono pari ad Euro 399,2 milioni mentre con riferimento a Monclick sono pari ad Euro 6,3 milioni. Queste perdite fiscali garantiranno un sostanziale beneficio nel pagamento delle imposte negli esercizi futuri. L'onere per le imposte sul reddito riferito al periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018 viene rilevato in base alla migliore stima della Direzione Aziendale dell'aliquota fiscale annuale media ponderata prevista per l'intero esercizio, applicandola all'utile ante imposte del periodo applicata alle singole entità.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra Risultato Netto del periodo Consolidato *Adjusted* e Risultato Netto del periodo Consolidato.

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo chiuso al				Variazioni	
	31 agosto 2018	%	31 agosto 2017	%	Δ	%
Risultato del periodo consolidato Adjusted	0,4	0,0%	3,1	0,4%	(2,7)	(87,0%)
Oneri/Proventi non ricorrenti	(4,3)	(0,5%)	(14,4)	(1,8%)	10,1	(70,1%)
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	(3,1)	(0,3%)	(2,9)	(0,4%)	(0,2)	6,9%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti	(0,3)	0,0%	-	0,0%	(0,3)	100,0%
(Oneri)/ proventi finanziari non ricorrenti	1,5	0,2%	-	0,0%	1,5	100,0%
Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti, oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti e cambiamento del modello di <i>business</i> ³¹	0,6	0,1%	1,5	0,2%	(0,9)	(60,1%)
Risultato del periodo consolidato	(5,2)	(0,6%)	(12,6)	(1,5%)	7,4	(58,8%)

6.5. Flussi di cassa

6.5.1. Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow³²

Il *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow* è ritenuto dal Gruppo l'indicatore più appropriato per misurare la generazione di cassa dell'esercizio. La composizione dell'indicatore è riportata nella tabella sottostante.

³¹ L'aliquota fiscale teorica ritenuta appropriata dal management è dell'8,7%, sia al 31 agosto 2018 che al 31 agosto 2017, e incorpora un'aliquota IRES al 4,8% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e un'aliquota IRAP al 3,9%.

³² Vedere nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

<i>(in milioni di Euro)</i>	Periodo chiuso al		Variazioni	
	31 agosto 2018	31 agosto 2017	Δ	%
Risultato Operativo Consolidato	8,3	(2,6)	10,9	(417,7%)
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa ³³	(26,0)	(12,5)	(13,5)	108,3%
Imposte Pagate	(0,7)	-	(0,7)	(100,0%)
Interessi Pagati	(1,6)	(4,2)	2,6	(61,3%)
Altre variazioni	0,3	0,8	(0,4)	(57,5%)
Flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa³⁴	(19,8)	(18,5)	(1,2)	6,7%
Investimenti ³⁵	(8,4)	(17,9)	9,5	(52,9%)
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(3,4)	(12,9)	9,5	(73,6%)
Apporto di cassa netta da acquisizione	0,0	0,2	(0,2)	(100,0%)
Rettifica per investimenti non ricorrenti	7,4	12,9	(5,5)	(42,4%)
Oneri/(proventi) non ricorrenti	4,3	14,4	(10,1)	(70,2%)
Rettifica per componenti non monetarie degli oneri/(proventi) non ricorrenti	(1,5)	(4,1)	2,6	(64,2%)
Altri flussi di cassa per eventi accidentali eccezionali	(0,8)	-	(0,8)	100,0%
Effetto fiscale teorico delle poste sopra menzionate ³⁶	(0,2)	(0,9)	0,7	(72,6%)
Consolidated Adjusted Levered free cash flow	(22,4)	(26,8)	4,4	(16,5%)

Il flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa è negativo per Euro 19,8 milioni (negativo per Euro 18,5 milioni nel primo semestre del precedente esercizio). Tale andamento è legato alla gestione del Capitale Circolante Netto del Gruppo, che risulta essere influenzato dalla stagionalità del *business*. In particolare si registra un aumento dei crediti commerciali generati dal canale *Wholesale*, come conseguenza delle maggiori vendite del secondo trimestre rispetto al quarto trimestre, non pienamente compensato da analoghe dinamiche degli acquisti in seguito al parziale differimento di alcune forniture di merci fino all'apertura del nuovo *hub* logistico. Nel precedente esercizio l'aumento dei crediti commerciali tipico del semestre era stato parzialmente compensato dall'aumento dei volumi generato dall'incremento del numero dei punti vendita, che aveva comportato una crescita nel valore dei debiti commerciali e delle rimanenze.

Gli investimenti realizzati e pagati nel periodo ammontano a Euro 8,4 milioni nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018 (Euro 17,9 milioni nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2017), principalmente riconducibili a: (i) costi sostenuti per la realizzazione del nuovo *hub logistico* a Piacenza (ii) interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e al *refurbishment* sulla rete di negozi esistenti e (iii) costi sostenuti per l'acquisto di nuovi

³³ La voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata/(assorbita) dalla variazione del capitale circolante e delle altre poste patrimoniali non correnti, quali Altre Attività/Altre Passività e Fondi Rischi.

³⁴ La voce "Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata dall'attività operativa in senso lato, al netto degli esborsi per interessi e imposte e depurata dagli effetti non monetari dei movimenti patrimoniali considerati nella voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa".

³⁵ La voce ai fini di una migliore rappresentazione accoglie la quota pagata nel periodo degli investimenti netti.

³⁶ L'aliquota fiscale teorica ritenuta appropriata dal management è del 8,7% al 31 agosto 2018 e al 31 agosto 2017 che incorpora IRES al 4,8% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e IRAP al 3,9%.

hardware, software, licenze e sviluppi sugli applicativi preesistenti in ottica di digitalizzazione dei negozi e avvio di funzionalità avanzate per le *piattaforme online*, con l'obiettivo di rendere l'esperienza omnicanale di ciascun cliente sempre più funzionale e piacevole.

Gli investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda per Euro 3,4 milioni nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018 (Euro 12,9 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente) si riferiscono al corrispettivo d'acquisto del ramo di azienda DPS, interamente pagato nel periodo. Nel primo semestre del precedente esercizio, la voce accoglieva la quota pagata del corrispettivo d'acquisto del ramo d'azienda Andreoli S.p.A. per Euro 9,4 milioni e della società Monclick per Euro 3,5 milioni.

Della totalità di investimenti effettuati nel semestre, Euro 7,4 milioni sono da considerarsi non ricorrenti (erano Euro 12,9 milioni nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2017) e si riferiscono alla quota pagata nel primo semestre: (i) dell'operazione di acquisizione del ramo di azienda DPS per Euro 3,4 milioni, (ii) degli investimenti in corso per la realizzazione del nuovo *hub logistico* a Piacenza per Euro 3,2 milioni (l'investimento previsto ammonta a circa Euro 11 milioni) e (iii) del residuo degli investimenti sostenuti alla fine del precedente esercizio e pagati nel periodo per l'apertura dei punti vendita Cerioni per Euro 0,8 milioni.

La rettifica per componenti non monetarie degli oneri/(proventi) non ricorrenti per Euro 1,5 milioni è costituita principalmente dagli accantonamenti per la chiusura di alcuni punti vendita che saranno effettuate nel corso dell'anno e che non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria al 31 agosto 2018. Tale rettifica si ridurrà progressivamente quando tali costi avranno avuto manifestazione finanziaria.

Gli altri flussi di cassa operativi non ricorrenti, pari a Euro 0,8 milioni, si riferiscono all'incasso del rimborso assicurativo ottenuto in relazione all'incendio del negozio di Oderzo avvenuto in data 25 febbraio 2017.

Di seguito si riportano le principali variazioni registrate nell'indebitamento finanziario netto del Gruppo nel periodo chiuso al 31 agosto 2018 e nel periodo chiuso al 31 agosto 2017:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Periodo chiuso al		Variazioni	
	31 agosto 2018	31 agosto 2017	Δ	%
Risultato Operativo	8,3	(2,6)	10,9	(417,3%)
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(26,0)	(12,5)	(13,5)	107,9%
Imposte Pagate	(0,7)	0,0	0,0	
Interessi Pagati	(1,6)	(4,2)	2,6	(61,3%)
Altre variazioni	0,3	0,8	(0,5)	(60,2%)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(19,8)	(18,5)	(1,3)	7,0%
Investimenti	(8,4)	(17,9)	9,5	(52,9%)

Investimenti per aggregazione di impresa e rami d'azienda	(3,4)	(12,9)	9,5	100,0%
Apporto cassa da acquisizione	0,0	0,2	(0,2)	100,0%
Distribuzione dividendi	(20,0)	(20,0)	0,0	0,0%
Debiti acquisizione Monclick e rami di azienda	0,0	(6,5)	6,5	100,0%
Altre variazioni	0,8	1,7	(0,9)	(54,2%)
Variazione dell' indebitamento finanziario netto	(50,8)	(73,8)	23,0	(31,2%)

7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale circolante netto del Gruppo e del Capitale investito netto del Gruppo al 31 agosto 2018 e al 28 febbraio 2018:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	28 febbraio 2018 ³⁷
Crediti Commerciali	57,1	39,6
Rimanenze	320,8	313,5
Debiti Commerciali	(415,2)	(411,5)
Capitale circolante operativo netto	(37,3)	(58,4)
Altre poste del capitale circolante	(142,0)	(147,1)
Capitale circolante netto	(179,3)	(205,4)
Attività non correnti	137,5	132,3
Avviamento	176,1	174,8
Passività non correnti	(23,0)	(20,0)
Capitale investito netto	111,3	81,7
Indebitamento finanziario Netto	(55,3)	(4,5)
Patrimonio Netto	(56,0)	(77,2)
Totale Patrimonio netto e Passività finanziarie	(111,3)	(81,7)

Il Capitale Circolante Operativo Netto del Gruppo al 31 agosto 2018 è negativo per Euro 37,3 milioni (negativo per Euro 58,4 milioni al 28 febbraio 2018). L'andamento nel periodo risulta influenzato dalla stagionalità del *business*, che registra un aumento dei crediti commerciali

³⁷ Si segnala come previsto dall'IFRS 3, Unieuro ha rivisto l'allocatione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale del ramo di azienda Cerioni al fine di riflettere nuove informazioni ottenute su circostanze in essere alla data di acquisizione.

generati dal canale *Wholesale*, come conseguenza delle maggiori vendite del secondo trimestre rispetto al quarto trimestre, non pienamente compensato da analoghe dinamiche degli acquisti in seguito al parziale differimento di alcune forniture di merci fino all'apertura del nuovo *hub* logistico.

Il Capitale Investito Netto del Gruppo è pari a Euro 111,3 milioni al 31 agosto 2018, in aumento per Euro 29,6 milioni rispetto al 28 febbraio 2018. L'incremento è principalmente imputabile a: (i) aumento del Capitale Circolante Netto del Gruppo per Euro 26,1 milioni, di cui Euro 5,3 milioni di effetto non monetario riconducibile all'adozione del nuovo principio contabile IFRS 15 che, ha avuto impatto nel *timing* di riconoscimento di alcune tipologie di costi e ricavi (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.5.1 Cambiamenti dei principi contabili del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato), (ii) investimenti al netto degli ammortamenti per Euro 6,4 milioni riconducibili a costi sostenuti per la realizzazione del nuovo *hub* logistico di Piacenza, interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e al *refurbishment* sulla rete di negozi esistenti e costi sostenuti per l'acquisto di nuovi *hardware*, *software*, licenze e sviluppi sugli applicativi preesistenti di cui, Euro 3,4 milioni riferiti al corrispettivo d'acquisto, interamente pagato nel periodo, del ramo di azienda DPS e (iii) incremento delle passività non correnti per Euro 3,0 milioni riconducibili principalmente all'iscrizione delle imposte differite sugli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.5.1 Cambiamenti dei principi contabili del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato).

Il Patrimonio netto è pari a Euro 56,0 milioni al 31 agosto 2018 (Euro 77,2 milioni al 28 febbraio 2018), con un decremento principalmente determinato dalla distribuzione del dividendo pari a Euro 20,0 milioni deliberato in data 5 giugno 2018 dall'Assemblea dei Soci, dalla rilevazione del risultato negativo del periodo parzialmente compensato dalla rilevazione della riserva *First time adoption* derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 e della contabilizzazione riserva per pagamenti basati su azioni riferibili al *Long Term Incentive Plan*³⁸ riservato ad alcuni manager e dipendenti.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 agosto 2018 e al 28 febbraio 2018 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni di ESMA 2013/319:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Periodo chiuso al	Variazioni
-----------------------------	--------------------------	-------------------

³⁸ In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea Straordinaria di Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* (il "*Long Term Incentive Plan*", "LTIP") riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti, dirigenti e non (i "Destinatari"). Il *Long Term Incentive Plan* prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea nella medesima data. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Long Term Incentive Plan. La sottoscrizione e conseguente accettazione del Long Term Incentive Plan da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017 con effetti decorrenti dal 29 giugno 2017.

	31 agosto 2018	28 febbraio 2018	Δ	%
(A) Cassa	23,1	61,4	(38,3)	(62,3%)
(B) Altre disponibilità liquide	0,0	-	-	-
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0,0	-	-	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	23,1	61,4	(38,3)	(62,3%)
- di cui soggette a pegno	0,0	0,0	0,0	
(E) Crediti finanziari correnti	-	-	-	-
(F) Debiti bancari correnti	(18,0)	(0,1)	(18,0)	22.734,2%
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8,1)	(6,9)	(1,3)	18,3%
(H) Altri debiti finanziari correnti	(6,1)	(6,3)	0,1	(2,1%)
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(32,3)	(13,2)	(19,1)	144,4%
- di cui garantito	0,0	0,0	0,0	0,0%
- di cui non garantito	(32,3)	(13,2)	(19,1)	144,4%
(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	(9,2)	48,2	(57,4)	(119,1%)
(K) Debiti bancari non correnti	(35,8)	(40,5)	4,7	(11,6%)
(L) Obbligazioni emesse	0,0	-	-	-
(M) Altri debiti finanziari non correnti	(10,3)	(12,2)	1,9	(15,4%)
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(46,1)	(52,7)	6,6	(12,5%)
- di cui garantito	0,0	0,0	0,0	0,0%
- di cui non garantito	(46,1)	(52,7)	6,6	(12,5%)
(O) Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(55,3)	(4,5)	(50,8)	1.124,8%

L'Indebitamento finanziario netto è incrementato di Euro 50,8 milioni rispetto al 28 febbraio 2018, principalmente per l'effetto combinato di: (i) distribuzione di dividendi per Euro 20,0 milioni deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 5 giugno 2018, (ii) flusso di cassa netto assorbito dall'attività operativa per Euro 19,8 milioni, (iii) investimenti per Euro 8,4 milioni riconducibili principalmente a costi sostenuti per la realizzazione del nuovo *hub* logistico a Piacenza, interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e al *refurbishment* sulla rete di negozi esistenti e costi sostenuti per l'acquisto di nuovi *hardware*, *software*, licenze e sviluppi sugli applicativi preesistenti e (iv) investimenti per Euro 3,4 milioni riferiti al riferiscono al corrispettivo d'acquisto interamente pagato nel periodo, del ramo di azienda DPS.

L'indebitamento finanziario lordo è pari a Euro 78,4 milioni di cui Euro 46,1 milioni a medio-lungo termine e Euro 32,3 milioni a breve termine.

8. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali.

Le informazioni relative ai rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 6 del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

9. Operazioni atipiche e/o inusuali

Si segnala che nel Gruppo, nel primo semestre del 2018, non vi sono posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

10. Accordi di pagamento basati su azioni

Le informazioni relative ad Accordi di pagamento basati su azioni sono presentate nella Nota 5.27 del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

11. Azioni proprie e quote della società controllante

Nel corso del semestre chiuso al 31 agosto 2018 Unieuro S.p.A. non ha acquistato o venduto azioni proprie o azioni della società controllante, neanche per interposta persona.

12. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo

Le informazioni relative ai principali rischi e incertezze sono presentate rispettivamente nella Nota 3 del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato a cui si rimanda.

13. Eventi significativi dell'esercizio e successivi alla chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo del periodo

Anticipazione della data di pagamento del dividendo

Il 26 marzo 2018, in concomitanza con l'approvazione dei ricavi preliminari dell'esercizio 2017/2018, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato l'anticipazione al mese di giugno 2018 della data di stacco del dividendo a valere sugli utili del bilancio chiuso al 28 febbraio 2018, nonché il versamento dello stesso in un'unica soluzione, diversamente da quanto previsto dalla politica dei dividendi in vigore.

La decisione, resa possibile dalla favorevole dinamica finanziaria di Unieuro, è stata presa nell'interesse della Società e dei suoi azionisti al fine di anticipare di quattro mesi la totale distribuzione della cedola da parte dei Soci.

La nuova campagna di comunicazione

A quasi quattro anni di distanza dall'operazione di rebranding, che già aveva marcato una netta discontinuità rispetto ai tradizionali schemi del settore, Unieuro ha lanciato in aprile un nuovo format di comunicazione, contemporaneo e omnicanale, nel segno della continuità strategica e dell'esaltazione dei propri valori di marca.

L'App supera il milione di download

Sempre in aprile, l'app Unieuro ha registrato il milionesimo download, confermandosi tra le prime venti applicazioni di shopping più scaricate da Apple Store e Google Play, in Italia. Lanciata solo un anno prima, l'app Unieuro è uno strumento cardine della strategia omnicanale dell'azienda poiché garantisce agli utenti un'esperienza di acquisto integrata e completa.

L'accordo di esclusiva per il marchio Ignis

Il 3 maggio, Unieuro e Whirlpool Italia hanno annunciato un'importante partnership per la commercializzazione in esclusiva, in Italia, dei grandi elettrodomestici a marchio Ignis. L'accordo punta a rafforzare la leadership di Unieuro nella categoria White grazie ad una gamma prodotti dedicata ed in continuo sviluppo, composta da oltre 40 referenze, nonché alla forza dello storico marchio Ignis, presente sul mercato italiano da oltre 70 anni.

L'Assemblea degli Azionisti 2018

Il 5 giugno 2018, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro, riunitasi a Forlì in sede ordinaria, in unica convocazione, ha approvato il Bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2018; deliberato la destinazione dell'utile di esercizio, la copertura delle cosiddette "riserve negative" e la distribuzione di un dividendo di 1 Euro per azione, per complessivi 20 milioni di Euro, successivamente pagato in data 13 giugno 2018; espresso voto favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione.

Nel corso dell'Assemblea è stato inoltre presentato il Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2018, che si è chiuso con ricavi in crescita del 12,8% a Euro 1.873,8 milioni e con un Utile netto adjusted pari a Euro 39,4 milioni, in crescita dell'8,5%.

L'acquisizione di 8 negozi ex-DPS (Trony)

Il 24 luglio, Unieuro ha annunciato l'acquisizione di un ramo d'azienda di DPS Group S.r.l. in fallimento, composto da 8 negozi ex-Trony - non operativi al momento dell'annuncio - situati nelle province di Milano (3), Imperia (2), Padova, Potenza e Taranto.

I negozi, che vantano una superficie complessiva di oltre 10 mila mq e ricavi potenziali a regime per almeno 50 milioni di Euro, sono stati selezionati fra 35 ex-punti vendita DPS in modo da garantire la miglior complementarietà con la già capillare rete di Unieuro, fornendo al contempo significative opportunità di sinergie e la possibilità di rafforzare il presidio della città di Milano.

Il controvalore dell'operazione è stato pari a 3,4 milioni di Euro, finanziati ricorrendo alla liquidità e alle linee di credito disponibili.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

La riapertura di sette negozi ex-DPS (Trony)

In data 15 settembre, sono stati riaperti al pubblico i sei negozi di Albisagnego (Padova), Camporosso (Imperia), Imperia, Melfi (Potenza), Paderno Dugnano (Milano) e Taranto, in precedenza appartenuti a DPS Group S.r.l.

Il successivo 6 ottobre, preceduta da un'impattante campagna pubblicitaria locale, è avvenuta anche la riapertura del punto vendita di Milano San Babila: uno spazio di 1.150 mq all'interno della centralissima stazione della metropolitana, destinato a rafforzare il presidio di Unieuro nella città meneghina portando il brand in una delle aree commerciali più importanti e vivaci a livello nazionale.

L'inaugurazione del nuovo hub logistico di Piacenza

Dopo aver completato con successo il trasferimento di persone e merci senza causare interruzioni dell'attività aziendale, il 12 ottobre il Management di Unieuro ha inaugurato a Piacenza la nuova piattaforma distributiva centrale da 104.000 mq, punto di partenza per una strategia logistica di ampio respiro, destinata ad avvicinare sempre più Unieuro al cliente finale.

Di proprietà di Generali Real Estate, il nuovo impianto - perno del business model distintivo di Unieuro - è oggetto di un contratto di locazione di lungo periodo e continuerà a concentrare le attività di recepimento, stoccaggio e spedizione di tutte le merci commercializzate da Unieuro attraverso ciascuno dei cinque canali di operatività.

L'investimento di Unieuro, pari a un totale di circa 11 milioni di Euro, è stato destinato in particolare all'automazione, all'impiantistica, ai sistemi di vigilanza e all'IT.

L'espansione a Nordest

Sempre il 12 ottobre, Unieuro ha annunciato nuove azioni di rafforzamento selettivo della propria rete di negozi in Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

A esito della partecipazione alla procedura competitiva indetta dal Tribunale di Milano, Unieuro è risultata aggiudicataria di un ramo d'azienda di Galimberti S.p.A., in concordato preventivo, formato da 5 negozi attualmente ad insegna Euronics, situati nelle località di Villafranca di Verona, San Giorgio delle Pertiche (Padova), Castelfranco Veneto (Treviso), Pergine Valsugana (Trento) e Fiume Veneto (Pordenone), per una superficie commerciale complessiva di circa 7000 mq.

Parallelamente, sono stati annunciati accordi distinti, siglati tra fine luglio e inizio agosto, che Unieuro ha sottoscritto con i proprietari di due immobili a Verona e Trieste, finalizzati all'apertura di altrettanti nuovi punti vendita in spazi precedentemente occupati da insegne concorrenti, rispettivamente Trony ed Euronics.

Il fatturato incrementale potenziale della totalità dei sette negozi acquisiti è pari, a regime, a circa 50 milioni di Euro, a fronte di un costo di acquisizione pari a 2,5 milioni di Euro.

14. Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante un clima di incertezza politica e macroeconomica che potrebbe riflettersi negativamente sul livello complessivo dei consumi e sulle dinamiche del mercato, la seconda parte dell'esercizio si confermerà la più importante in termini di ricavi e redditività per tutto il settore della distribuzione di elettronica di consumo e di elettrodomestici.

Da alcuni anni a questa parte, ai picchi storicamente registrati in occasione delle festività natalizie si sono aggiunti i *record* legati alla ricorrenza del *Black Friday*, che anche in Italia ha guadagnato un'importanza crescente finendo per diventare un consolidato fenomeno di costume.

In scia ad un mese di agosto rivelatosi particolarmente favorevole, nel semestre in corso si prevede una prosecuzione dei *trend* di mercato che hanno caratterizzato la prima parte dell'esercizio, sia in termini di elevata competizione tra gli operatori di mercato, sia di accelerazione della crescita dell'*e-commerce*, con conseguente mutamento del *mix* di canale. Si ricorda che negli ultimi esercizi il mese di novembre ha subito un impatto via via crescente dal successo del *Black Friday*, caratterizzato da un'eccezionale promozionalità, dunque da una minore redditività delle vendite.

In tale contesto, Unieuro si attende un'ulteriore e significativa crescita del fatturato, grazie al modello di business vincente, alla costante crescita del canale online e alla politica di espansione della rete intrapresa nel corso degli ultimi due esercizi. I ricavi saranno in particolare trainati dall'acquisizione dei 19 negozi ex-Cerioni/Euronics (riaperti ad insegna Unieuro nell'ultimo trimestre 2017/18), degli 8 ex-DPS/Trony (7 dei quali riaperti tra settembre e ottobre 2018) e dei 5 negozi ex-Galimberti/Euronics, il cui rilancio è previsto entro la stagione di picco.

La crescita dell'*Ebitda Adjusted* trarrà beneficio dal proficuo dialogo con i fornitori per confezionare delle offerte accattivanti e al contempo profittevoli, agevolato dalla flessibilità e dall'efficienza della nuova piattaforma logistica centrale di Piacenza, entrata in funzione alla fine del mese di settembre.

UNIEURO S.p.A.

Sede Legale: Via V.G. Schiaparelli 31 - 47122 Forlì

Capitale Sociale: Euro 4.000.000 i.v.

Codice Fiscale/Partita Iva 00876320409

Iscritta al Registro delle Imprese

di Forlì-Cesena 177115

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

AL 31 AGOSTO 2018

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Periodo chiuso al	
		31 agosto 2018	28 febbraio 2018 ³⁹
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	80.311	74.831
Avviamento	5.2	176.083	174.843
Attività immateriali a vita utile definita	5.3	26.267	25.034
Attività per imposte differite	5.4	28.529	30.105
Altre attività non correnti	5.5	2.435	2.371
Totale attività non correnti		313.625	307.184
Rimanenze	5.6	320.799	313.528
Crediti commerciali	5.7	57.149	39.572
Attività per imposte correnti	5.8	4.396	3.147
Altre attività correnti	5.5	21.734	16.157
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.9	23.125	61.414
Totale attività correnti		427.203	433.818
Totale attività		740.828	741.002
Capitale sociale	5.10	4.000	4.000
Riserve	5.10	28.743	105.996
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.10	23.220	(32.780)
Utili/(Perdite) dei terzi	5.10	-	-
Totale patrimonio netto		55.963	77.216
Passività finanziarie	5.11	35.817	40.518
Benefici ai dipendenti	5.12	10.970	11.179
Altre passività finanziarie	5.13	10.311	12.195
Fondi	5.14	6.810	5.696
Passività per imposte differite	5.4	3.797	2.448
Altre passività non correnti	5.15	1.438	718
Totale passività non correnti		69.143	72.754
Passività finanziarie	5.11	26.183	6.961
Altre passività finanziarie	5.13	6.125	6.256
Debiti commerciali	5.16	415.246	411.450
Fondi	5.14	2.596	2.984
Altre passività correnti	5.15	165.572	163.381
Totale passività correnti		615.722	591.032
Totale patrimonio netto e passività		740.828	741.002

Le note illustrative sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

³⁹ Si segnala come previsto dall'IFRS 3, Unieuro ha rivisto l'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale del ramo di azienda Cerioni al fine di riflettere nuove informazioni ottenute su circostanze in essere alla data di acquisizione.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Periodo chiuso al	
		31 agosto 2018	31 agosto 2017 ⁴⁰
Ricavi	5.17	908.540	813.697
Altri proventi	5.18	1.265	2.251
TOTALE RICAVI E PROVENTI		909.805	815.948
Acquisti di materiali e servizi esterni	5.19	(824.655)	(782.397)
Costi del personale	5.20	(81.266)	(71.985)
Variazione delle rimanenze	5.6	7.051	40.090
Altri costi e oneri operativi	5.21	(2.675)	(4.225)
RISULTATO OPERATIVO LORDO		8.260	(2.569)
Ammortamenti e svalutazioni	5.22	(12.645)	(9.816)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		(4.385)	(12.385)
Proventi finanziari	5.23	1.571	212
Oneri finanziari	5.23	(2.271)	(2.679)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(5.085)	(14.852)
Imposte sul reddito	5.24	(119)	2.204
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO		(5.204)	(12.648)
Utile/(perdita) del periodo del gruppo	5.10	(5.204)	(12.648)
Utile/(perdita) del periodo di terzi	5.10	-	-
Risultato base per azione (in euro)	5.26	(0,26)	(0,63)
Risultato diluito per azione (in euro)	5.26	(0,26)	(0,63)

Le note illustrative sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Periodo chiuso al	
		31 agosto 2018	31 agosto 2017 ⁴⁰
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO CONSOLIDATO		(5.204)	(12.648)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) consolidato:</i>			
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	5.13	(139)	0
Imposte sul reddito		34	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) consolidato	5.10	(105)	0
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) consolidato:</i>			
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	5.12	(418)	75
Imposte sul reddito		115	(13)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) consolidato	5.10	(303)	62
Totale conto economico complessivo del periodo consolidato		(5.612)	(12.586)

Le note illustrative sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

⁴⁰ Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Periodo chiuso al	
		31 agosto 2018	31 agosto 2017 ⁴⁰
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile/(perdita) del periodo	5.11	(5.204)	(12.648)
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte sul reddito	5.26	119	(2.204)
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.25	700	2.467
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.24	12.645	9.816
Altre variazioni		320	706
		8.580	(1.863)
Variazioni di:			
- Rimanenze	5.6	(7.271)	(40.090)
- Crediti Commerciali	5.7	(17.577)	4.337
- Debiti Commerciali	5.18	(4.992)	19.109
- Altre variazioni delle attività e passività operative	5.5-5.16-5.17	3.855	4.146
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		(25.985)	(12.498)
Imposte pagate	5.26	(741)	-
Interessi pagati	5.25	(1.617)	(4.179)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	5.28	(19.763)	(18.540)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni ⁴¹	5.1	(6.611)	(11.930)
Acquisti di attività immateriali ⁴¹	5.3	(1.799)	(5.935)
Incassi dalla vendita di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	-	1
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	5.5	(3.400)	(12.881)
Apporto di cassa netta da acquisizione	5.9		233
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	5.28	(11.810)	(30.512)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	5.12	14.021	42.214
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	5.15	(737)-	(760)
Distribuzione dividendi	5.11	(20.000)	-
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	5.28	(6.716)	41.454
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(38.289)	(7.598)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO		61.414	36.666
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(38.289)	(7.598)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		23.125	29.068

Le note illustrative sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato .

⁴¹ Le voci "Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" e "Acquisti di attività immateriali", ai fini di una migliore rappresentazione accolgono la quota pagata nel periodo degli investimenti netti.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2018	5.10	4.000	800	46.810	(191)	(774)	1.352	57.999	(32.780)	77.216	0	77.216
Effetto del cambiamento nel principio contabile (IFRS 15)		-	-	-	-	-	-	-	4.038	4.038	-	4.038
Saldo rettificato al 1° marzo 2018		4.000	800	46.810	(191)	(774)	1.352	57.999	(28.742)	81.254	-	81.254
Utile/(perdita) del periodo		-	-	-	-	-	-	-	(5.204)	(5.204)	-	(5.204)
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	(105)	(303)	-	-	-	(408)	-	(408)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		-	-	-	(105)	(303)	-	-	(5.204)	(5.612)	-	(5.612)
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	-	-	-	-	-	(10.958)	(10.958)	-	(10.958)
Copertura perdite a nuovo e riserve negative		-	-	(46.810)	-	-	-	(11.055)	68.823	10.958	-	10.958
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	(20.000)	-	(20.000)	-	(20.000)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	1.020	-	(699)	321	-	321
Totale operazioni con i soci		-	-	(46.810)	-	-	1.020	(31.055)	57.166	(19.679)	-	(19.679)
Saldo al 31 agosto 2018	5.10	4.000	800	0	(296)	(1.077)	2.372	26.944	23.220	55.963	0	55.963

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2017	5.10	4.000	800	55.223	(859)	6.938	57.999	(39.122)	84.979	-	84.979
Utile/(perdita) del periodo		-	-	-	-	-	-	(12.648)	(12.648)	-	(12.648)
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	62	-	-	-	62	-	62
Totale conto economico complessivo del periodo		-	-	-	62	-	-	(12.648)	(12.586)	-	(12.586)
Distribuzione dividendi		-	-	(8.413)	-	-	-	(11.587)	(20.000)	-	(20.000)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	(6.938)	-	7.644	706	-	706
Totale operazioni con i soci		-	-	(8.413)	62	(6.938)	-	(16.591)	(31.880)	-	(31.880)
Saldo al 31 agosto 2017	5.10	4.000	800	46.810	(797)	-	57.999	(55.713)	53.099	-	53.099

Le note illustrative sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato .

NOTE ILLUSTRATIVE

1. PREMESSA

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il “Gruppo” o “Gruppo Unieuro”) nasce a seguito dell’acquisizione da parte di Unieuro S.p.A. dell’intero capitale sociale di Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017.

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “Società” o “Unieuro” o “UE”), è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via V.G. Schiaparelli 31, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini, è oggi la più grande catena italiana di elettronica di consumo ed elettrodomestici per numero di punti vendita e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: *Grey* (telefonia, informatica e foto), *White* (grandi e piccoli elettrodomestici), *Brown* (elettronica di consumo e media storage), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di Servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La società Monclick S.r.l. (di seguito anche “Monclick” o “MK”) controllata al 100% da Unieuro, è una società di diritto italiano con sede a Vimercate in Via Energy Park 22, vende online prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it, offrendo un catalogo di oltre 70.000 articoli e garantendo un’esperienza d’acquisto completa, che si perfeziona con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto scelto. Opera inoltre nel segmento denominato B2B2C, la cui clientela è rappresentata da operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell’accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall’aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano.

Alla data del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 31 agosto 2018 i maggiori azionisti di Unieuro, per il tramite di Monte Paschi Fiduciaria S.p.A., sono Italian Electronics Holdings S.à.r.l. (riconducibile a fondi gestiti da Rhone Capital) con il 33,8%, DSG European Investments Limited (Dixons Carphone) con il 7,2%, la famiglia Silvestrini con il 4,7% e il top management di Unieuro con il 2,3%. Si segnala che in data 24 settembre 2018, Amundi Asset Management ha reso noto di possedere il 5% del capitale della Unieuro.

Alla data del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 31 agosto 2018, Italian Electronics Holdings detiene una partecipazione in Unieuro pari al 33,82% mantenendo, alla luce della composizione azionaria, il controllo ex art. 93 TUF della società Unieuro.

2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018 (il “Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato”). Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento, tenuto conto di quanto precisato alla nota 2.5.1 “Cambiamenti dei principi contabili”.

2.1 Base di preparazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 31 agosto 2018 è stato redatto in osservanza di quanto previsto dall’art. 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza – TUF) e successive modifiche e integrazioni ed in applicazione dello IAS 34. Esso non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e deve pertanto essere letto unitamente al Bilancio Consolidato di Unieuro al 28 febbraio 2018. Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall’International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall’Unione Europea.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato relativi al periodo intermedio di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018 e dalle relative note illustrative. Nella presentazione di tali prospetti sono riportati quali dati comparativi quelli previsti dallo IAS 34 (28 febbraio 2018 per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e per il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e 31 agosto 2017, per il prospetto di conto economico, per il prospetto di conto economico complessivo e per il rendiconto finanziario).

2.2 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la

capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati valutati al valore equo (“*fair value*”).

Si rinvia alla Relazione Intermedia sulla Gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell’attività dell’impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è presentato in Euro, moneta funzionale del Gruppo. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- A) Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata avviene attraverso l’esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note, per ciascuna voce di attività e passività, degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.
- B) Prospetto di conto economico consolidato:** la classificazione dei costi nel conto economico consolidato è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- C) Prospetto di conto economico complessivo consolidato:** tale prospetto include l’utile/(perdita) del periodo nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- D) Rendiconto finanziario consolidato:** il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell’attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell’attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o di finanziamento.

E) Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato: tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto sintetico di conto economico complessivo consolidato, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è esposto in forma comparativa.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 novembre 2018, ed è sottoposto a revisione contabile limitata.

2.3 Principi di consolidamento e area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato a 31 agosto 2018 include i bilanci della Capogruppo Unieuro S.p.A. e quello della società controllata Monclick S.r.l..

Il Gruppo al 31 agosto 2018 risulta composto come di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	% di possesso	Società controllante
Unieuro S.p.A.	4.000,00		
Monclick S.r.l.	100,00	100,00%	Unieuro S.p.A.

2.4 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

La redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I valori che risulteranno dai dati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino e il risconto passivo relativo alla vendita di servizi di estensione di garanzia, misurare gli ammortamenti, effettuare le valutazioni di attività, il test di *impairment* dell'avviamento, la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e del piano di pagamenti basati su azioni, nonché stimare il *fair value* dei derivati e valutare la recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Nell'ambito della redazione del presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, le valutazioni soggettive rilevanti della Direzione Aziendale nell'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime sono le stesse applicate per la redazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 del Gruppo Unieuro.

2.5 Principi contabili rilevanti

I principi contabili ed i criteri contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato sono stati gli stessi applicati per la redazione del Bilancio Consolidato della Unieuro per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 ad eccezione dei nuovi principi e/o integrazioni adottate riportate nella nota 2.5.1 Cambiamenti dei principi contabili di seguito riportata.

2.5.1 Cambiamenti dei principi contabili

I cambiamenti dei principi contabili commentati nel seguito avranno effetti anche sul bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio che chiuderà al 28 febbraio 2019.

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 15 (Ricavi provenienti da contratti con i clienti) e l'IFRS 9 Strumenti finanziari a partire dal 1 marzo 2018. Di seguito sono riepilogati gli impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi. L'adozione del nuovo principio contabile IFRS 9 Strumenti finanziari, sulla base delle analisi effettuate, non ha comportato impatti significativi sul primo semestre chiuso al 31 agosto 2018. Gli altri nuovi principi che sono entrati in vigore dal 1 marzo 2018 non hanno avuto effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 15

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il documento che richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque step:

- 1) Identificazione del contratto con il cliente;
- 2) Identificazione della prestazione;
- 3) Determinazione dei corrispettivi;
- 4) Allocazione del corrispettivo correlato all'esecuzione della prestazione;
- 5) Riconoscimento dei ricavi legati all'esecuzione della prestazione.

Lo IASB ne prevede l'adozione dal 1° gennaio 2018 e l'Unione Europea lo ha omologato in data 22 settembre 2016. Inoltre, in data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato degli emendamenti al principio: Clarifications to IFRS 15 “Revenue from Contracts with Customers”, applicabili anch'essi a partire dal primo gennaio 2018. Tali emendamenti hanno l'obiettivo di chiarire le modalità con cui identificare la società come “Principal” o come “Agent” e di determinare se i ricavi da licenza debbano essere riscontati per la durata della stessa.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni.

Le vendite del Gruppo sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo di vendita al ritiro del prodotto che corrisponde al momento in cui l'entità adempie all'abbligazione di fare. Le vendite agli affiliati (canale Wholesale) e ai clienti grossisti (canale B2B) vengono rilevate al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi.

La tabella seguente sintetizza l'impatto, al netto delle imposte, dell'adozione dell'IFRS 15 sugli utili portati a nuovo e sulle interessenze di terzi al 1 marzo 2018.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto dell'adozione dell'IFRS 15 al 1 marzo 2018		
	Note	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi
Utili portati a nuovo			
Costi incrementali per l'ottenimento del contratto	1	3.831	0
Diritti non esercitati dal cliente	2	207	0
Effetto al 1 marzo 2018		4.038	0

La tabella seguente sintetizza gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15 sulle singole voci interessate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 agosto 2018 e del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo del Gruppo per il periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018.

Effetti sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 agosto 2018 Come riportato	Rettifiche	Riclassifiche	31 agosto 2018 Salda senza considerare l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 15

Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni		80.311	-	-	80.311
Avviamento		176.083	-	-	176.083
Attività immateriali a vita utile definita		26.267	-	-	26.267
Attività per imposte differite		28.529	-	-	28.529
Altre attività non correnti		2.435	-	-	2.435
Totale attività non correnti		313.625	-	-	313.625
Rimanenze	3	320.799	-	(356)	320.443
Crediti commerciali		57.149	-	-	57.149
Attività per imposte correnti	1-2	4.396	47	-	4.443
Altre attività correnti	1	21.734	(5.338)	-	16.396
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		23.125	-	-	23.125
Totale attività correnti		427.203	(5.291)	(356)	421.556
Totale attività		740.828	(5.291)	(356)	735.181
Capitale sociale		4.000	-	-	4.000
Riserve		28.743	-	-	28.743
Utili/(Perdite) portati a nuovo	1-2	23.220	(4.208)	-	19.012
Utili/(Perdite) dei terzi		-	-	-	-
Totale patrimonio netto		55.963	(4.208)	-	51.755
Passività finanziarie		35.817	-	-	35.817
Benefici ai dipendenti		10.970	-	-	10.970
Altre passività finanziarie		10.311	-	-	10.311
Fondi		6.810	-	-	6.810
Passività per imposte differite	1	3.797	(1.304)	-	2.493
Altre passività non correnti		1.438	-	-	1.438
Totale passività non correnti		69.143	(1.304)	-	67.839
Passività finanziarie		26.183	-	-	26.183
Altre passività finanziarie		6.125	-	-	6.125
Debiti commerciali		415.246	-	-	415.246
Fondi	3	2.596	-	67	2.663
Altre passività correnti	2-3	165.572	221	(423)	165.370
Totale passività correnti		615.722	221	(356)	615.587
Totale patrimonio netto e passività		740.828	(5.291)	(356)	735.181

Effetti sul prospetto del conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)

	Note	31 agosto 2018 Come riportato	Rettifiche	Riclassifiche	31 agosto 2018 Saldi senza considerare l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 15
Ricavi	1-2- 3-4	908.540	14	(1.272)	907.282
Altri proventi	4	1.265	--	188	1.453
TOTALE RICAVI E PROVENTI		909.805	14	(1.084)	908.735
Acquisti di materiali e servizi esterni	5	(824.655)	--	1.219	(823.436)
Costi del personale	1	(81.266)	24	--	(81.242)
Variazione delle rimanenze	3	7.051	--	(135)	6.916

Altri costi e oneri operativi	(2.675)	--	--	(2.675)
RISULTATO OPERATIVO LORDO	8.260	38	--	8.298
Ammortamenti e svalutazioni	(12.645)	--	--	(12.645)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	(4.385)	38	--	(4.347)
Proventi finanziari	1.571	--	--	1.571
Oneri finanziari	(2.271)	--	--	(2.271)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(5.085)	38	--	(5.047)
Imposte sul reddito	1-2 (119)	132	--	13
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	(5.204)	170	--	(5.034)
Utile/(perdita) del periodo del gruppo	(5.204)	170	--	(5.034)
Utile/(perdita) del periodo di terzi	-	-	-	-

Di seguito si forniscono maggiori informazioni sui cambiamenti significativi ed il relativo impatto.

1. Costi incrementali per l'ottenimento del contratto di estensione della garanzia

In seguito ai chiarimenti introdotti dal principio, il Gruppo ha modificato la contabilizzazione dei costi iniziali sostenuti per la conclusione dei contratti per la vendita dei servizi di estensione della garanzia. L'adozione del principio ha avuto impatti nella tempistica di riconoscimento di alcuni costi: sono stati capitalizzati i costi iniziali sostenuti per l'ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*, rappresentati dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva realizzata. Tali costi sono stati differiti in maniera coerente con i ricavi per la vendita dei servizi di estensione della garanzia.

2. Diritti non esercitati dal cliente

Il Gruppo, come previsto dal nuovo principio IFRS 15, al ricevimento di un pagamento anticipato effettuato dal cliente rileva nella voce Altre passività correnti l'importo del pagamento anticipato per l'obbligazione assunta ed elimina tale passività rilevando il ricavo quando trasferisce i beni. In particolare il Gruppo per le transazioni a cui commercialmente è legato il riconoscimento di sconti su future transazioni di vendita differisce la parte di corrispettivo legato all'obbligazione assunta rilevando il ricavo quando lo sconto è utilizzato. Tale trattamento contabile non ha avuto impatti significativi rispetto a quanto effettuato dal Gruppo negli esercizi precedenti.

3. Vendite con diritto di reso

In precedenza, il Gruppo rilevava in un apposito fondo resi iscritto tra i fondi una passività per il margine relativo ai resi attesi dalla vendita dei prodotti con contropartita la voce ricavi. In conformità all'IFRS 15, il Gruppo ora rileva a riduzione dei ricavi i resi attesi dalla vendita dei prodotti e a riduzione del costo del venduto il costo relativo a tali resi; rileva invece

l'importo corrispondente al valore di mercato dei resi attesi una passività per rimborsi futuri con contropartita un'attività per il diritto di recuperare i prodotti dai clienti.

4. Riclassifiche nel prospetto del conto economico

Il Gruppo, in seguito ai chiarimenti introdotti dal nuovo principio contabile IFRS 15, nonché al fine di garantire una migliore rappresentazione, ha effettuato delle riclassifiche nel prospetto del conto economico riferite a: (i) provvigioni derivanti dai contratti di mandato all'incasso riclassificati dalla voce Acquisti di materiali e servizi alla voce Ricavi; (ii) riaddebito agli affiliati dei costi relativi al programma di fidelizzazione della clientela riclassificati dalla voce Altri proventi alla voce Ricavi; (iv) abbuoni passivi dalla voce Altri proventi alla voce Ricavi.

IFRS 9

Come sopra descritto, il Gruppo ha applicato l'IFRS 9 a partire dal 1 marzo 2018. L'adozione del nuovo principio contabile IFRS 9 Strumenti finanziari, sulla base delle analisi effettuate, non ha comportato impatti significativi sul primo semestre chiuso al 31 agosto 2018. In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e (iii) modificano le disposizioni in materia di *hedge accounting*.

2.6 Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 agosto 2018

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili o modifiche ai principi, applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° marzo 2018, la cui applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio:

- IFRS 9 - "*Prepayment Features with Negative Compensation*": Lo IASB ha proposto alcune modifiche all'IFRS 9 Financial Instruments, volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "*negative compensation*". Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
- IFRIC 23 - In data 7 giugno 2017 lo IASB ha emesso l'*IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments* che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.

- IFRS 16 - “Leases”: In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso l’IFRS 16 “Leases” (di seguito IFRS 16) che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. In particolare, l’IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il *lessee*) il diritto d’uso di un *asset* per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio contabile elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali *lessee*; per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d’uso, e di una passività, rappresentativa dell’obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Differentemente, ai fini della redazione del bilancio dei *lessor*, è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L’IFRS 16 rafforza l’informativa di bilancio sia per i *lessee* che per i *lessor*. Le disposizioni dell’IFRS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i nuovi documenti e tenendo conto degli attuali principi contabili adottati dal Gruppo, si ritiene che vi saranno significativi impatti dalla prima applicazione di tali documenti con riferimento all’applicazione dell’IFRS 16 che entrerà in vigore a partire dagli esercizi che inizieranno dal o dopo il 1° gennaio 2019. Tale nuovo principio contabile, infatti, prevede che un locatario, salvo specifiche esenzioni (es. *leasing* di breve termine o di beni di modico valore) dovrà rilevare in bilancio per tutti i contratti di *leasing*, inclusi quelli attualmente classificati come leasing operativi, una passività finanziaria per l’obbligazione a pagare in futuro i canoni e in contropartita un diritto d’uso tra le attività non correnti. La stima degli impatti quantitativi derivanti dall’applicazione dell’IFRS 16 per il Gruppo è in corso.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l’IFRS 17 *Insurance Contracts*. Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell’esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L’IFRS 17 sostituisce l’IFRS 4, emesso nel 2004 come interim Standard. Entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2021, ma è consentita l’applicazione anticipata.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 28 - *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*. Le modifiche sono volte a chiarire che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell’investimento netto nella società collegata o joint venture si applica l’IFRS 9. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato gli *Annual Improvements to IFRSs 2015 -2017 Cycle*, che includono modifiche allo IAS 12 - *Income Taxes*, allo IAS 23 -

Borrowing Costs, all'IFRS 3 - *Business Combination* e all' IFRS 11 - *Joint Arrangements*. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019. E' comunque consentita la loro applicazione anticipata.

- In data 07 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 19 - "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement*" con cui chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019.
- In data 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo "*References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*". Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2020.

2.7 Stagionalità

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici del mercato dell'elettronica di consumo. In particolare, le vendite sono superiori nella parte finale di ogni esercizio, con un picco di domanda in prossimità e nel corso del periodo natalizio; anche i costi di acquisto delle merci da fornitori si concentrano principalmente in tale periodo. Diversamente, i costi operativi presentano un andamento più lineare data la presenza di una componente di costi fissi (personale, affitti e spese generali) che hanno una distribuzione uniforme nell'arco dell'esercizio. Conseguentemente, anche la marginalità operativa risente di tale stagionalità.

L'andamento dei ricavi e la dinamica dei costi sopra descritta hanno un impatto sull'andamento del capitale circolante commerciale netto e dell'indebitamento finanziario netto, caratterizzato strutturalmente da generazione di cassa nella parte finale dell'esercizio.

Pertanto, l'analisi dei risultati e degli indicatori economici, patrimoniali e finanziari infrannuali non può essere considerata pienamente rappresentativa, e sarebbe pertanto errato considerare gli indicatori del periodo come quota proporzionale dell'intero esercizio.

3 INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, sono stati sottoscritti strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che hanno influenzato l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine e conseguentemente anche i risultati economici. La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso come la possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte esponga il Gruppo al rischio di *default*, sottoponendo la stessa a potenziali perdite. Si premette che il rischio di credito a cui è sottoposto il Gruppo è minimizzato in quanto le vendite sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo al ritiro del prodotto. Le vendite agli affiliati (canale *Wholesale*) e ai clienti grossisti (canale B2B), che rappresentano complessivamente circa il 17,1% dei ricavi del Gruppo al 31 agosto 2018, richiedono al Gruppo l'utilizzo di strategie e di strumenti atti a ridurre tale rischio. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative. Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi e pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base

collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici. Inoltre il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio legato al mancato adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Le obbligazioni contrattuali possono essere riassunte nell'adempimento, in base alle scadenze prefissate, delle proprie passività finanziarie. La gestione del rischio di liquidità pertanto è strettamente legata all'amministrazione delle entrate finanziarie, garantendo un equilibrio fra entrate ed uscite di cassa minimizzando il costo della gestione finanziaria. Ciò si traduce nel reperimento di risorse finanziarie atte a mantenere snella la struttura finanziaria aziendale, riducendo al minimo il costo delle stesse (in termini di oneri finanziari). Il rischio di liquidità viene limitato attraverso:

- flussi di cassa dell'attività caratteristica: l'ottimale gestione dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla normale operatività aziendale rispetto alle uscite finanziarie;
- utilizzo di linee di finanziamento a breve termine (*Hot Money*);
- utilizzo di linee di credito *committed*: si tratta di linee di credito che il pool di banche si impegna a tenere a disposizione del Gruppo fino a scadenza;
- utilizzo di attività finanziarie non *committed* con il solo scopo di finanziamento;
- utilizzo di finanziamenti a medio/lungo termine atti a sostenere l'attività aziendale caratteristica e non: l'impiego di tale tipologia di risorsa implica un monitoraggio costante delle scadenze dei debiti finanziari nonché delle condizioni contingenti dei mercati.

Il rischio di liquidità deriva dalla possibile difficoltà di ottenere risorse finanziarie ad un costo accettabile per condurre le normali attività operative. I fattori che influenzano il rischio di liquidità sono riferibili sia alle risorse generate o assorbite dalla gestione corrente, sia da quelle generate o assorbite dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, quest'ultima intesa come scadenza nel rimborso o nell'accensione dei debiti finanziari a breve e lungo termine ed alle disponibilità di fondi nel mercato finanziario.

L'intera struttura finanziaria viene costantemente monitorata da parte del Gruppo per consentire la copertura del fabbisogno di liquidità. Si riporta nel seguito la struttura finanziaria del Gruppo suddivisa per scadenza per il periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018 per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018:

(In migliaia di Euro)

	Saldo al 31 agosto 2018	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	62.000	26.183	35.817	-	62.000

Altre passività finanziarie	16.436	6.125	10.311	-	16.436
Finanziamento da soci	-	-	-	-	-
Totale	78.436	32.308	46.128	-	78.436

<i>In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 28 febbraio 2018	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	47.479	6.961	40.518	-	47.479
Altre passività finanziarie	18.451	6.256	12.195	-	18.451
Totale	65.930	13.217	52.713	-	65.930

L'andamento nel periodo risulta influenzato dalla stagionalità del business, per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.11 Passività finanziarie e 5.13 Altre passività finanziarie.

3.3 Rischio di mercato

3.3.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo.

Per fronteggiare questi rischi il Gruppo ha stipulato con un pool di banche dei contratti di strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Gli strumenti finanziari derivati (*Interest Rate Swap*) in essere al 31 agosto 2018 sono stati stipulati a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento con un *pool* di banche la cui capofila è Banca IMI S.p.A.. In data 12 febbraio 2018 a seguito del *closing* avvenuto in data 09 gennaio 2018, data in cui si è proceduto alla stipula del contratto di finanziamento denominato *Senior Facilities Agreement* (il "Contratto di Finanziamento"), sono stati stipulati i nuovi contratti di *Interest Rate Swap* collegati al *Term Loan* attualmente erogato dal *pool*.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Data di stipula	Data di scadenza	Valore nominale al		Fair value al	
			31 agosto 2018	28 febbraio 2018	31 agosto 2018	28 febbraio 2018
Contratti derivati						
Interest Rate Swap (IRS)	12-feb-18	09-gen-23	46.250	50.000	389	251

I contratti di *Interest Rate Swap*, che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 39, vengono contabilizzati secondo la metodologia dell'*hedge accounting*. L'importo rilevato a patrimonio netto nella riserva di *cash flow hedge*, al netto dell'effetto fiscale differito, è pari a Euro 296 migliaia (negativi) al 31 agosto 2018 e Euro 191 migliaia (negativi) al 28 febbraio 2018.

3.3.2 Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio, rischio legato alla fluttuazione dei cambi di due monete, principalmente per effetto di operazioni di *import* di merce. Tale rischio è considerato non rilevante per il Gruppo in quanto il volume delle operazioni in valuta non è significativo; il Gruppo copre comunque l'esposizione stimata alla variazione dei tassi di cambio rispetto alle principali operazioni previste nel breve termine di *import* di merce che prevedono pagamenti ai fornitori in Dollari Americani, mediante contratti di acquisto a termine (*forward*) di Dollari Americani. Al 31 agosto 2018 la società non ha in essere coperture, il *fair value* degli strumenti *forward* in essere al 28 febbraio 2018 era negativo ed è pari ad Euro 61 migliaia. Gli effetti di tali strumenti finanziari derivati di copertura sono stati rilevati a conto economico, in quanto non rispettano tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

3.4 Stima del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile, al netto di eventuali fondi svalutazione, in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

4 INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda

da parte del Gruppo come un unico *business* omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU"). Il management ha inoltre individuato all'interno della SBU tre *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è stato allocato l'avviamento, tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali. I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	31 agosto 2017⁴²
Ricavi	908.540	813.697
RISULTATO OPERATIVO LORDO	8.260	(2.569)
<i>% sui ricavi</i>	<i>0,9%</i>	<i>(0,3%)</i>
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(12.645)	(9.816)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	(4.385)	(12.385)
Proventi finanziari	1.571	212
Oneri finanziari	(2.271)	(2.679)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(5.085)	(14.852)
Imposte sul reddito	(119)	2.204
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(5.204)	(12.648)

L'incidenza del Risultato operativo lordo sui Ricavi incrementa da 0,3% negativo del periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2017 a 0,9% positivo del periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per categorie di prodotti e servizi offerti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	31 agosto 2017⁴³⁻⁴²
Grey	437.723	387.656
White	239.198	225.280
Brown	154.342	132.533

⁴² Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni.

⁴³ La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione adottata dai principali esperti del settore si segnala pertanto che, la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

Servizi	38.901	30.073
Altro	38.376	38.155
Totale	908.540	813.697

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	31 agosto 2017 ⁴⁴
Eestero	2.027	5.196
Italia	906.513	808.501
Totale	908.540	813.697

I ricavi sono attribuiti sulla base della fatturazione Italia/Eestero.

Non sono iscritte attività non correnti in paesi diversi da dove ha sede il Gruppo.

5 NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni

Si riporta di seguito il saldo della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni”, suddiviso per categoria, al 31 agosto 2018 ed 28 febbraio 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 31 agosto 2018			Valori al 28 febbraio 2018		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Impianti e Macchinari	124.116	(92.128)	31.988	122.136	(88.904)	33.232
Attrezzature	18.563	(14.594)	3.969	18.445	(14.269)	4.176
Altri Beni	166.636	(133.816)	32.820	164.802	(129.611)	35.191
Immobilizzazioni in corso materiali	11.534		11.534	2.232	-	2.232
Totale Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	320.849	(240.538)	80.311	307.615	(232.784)	74.831

⁴⁴ Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni” per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 31 agosto 2018:

(In migliaia di Euro)

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Totale
Saldo al 28 febbraio 2018	33.232	4.176	35.191	2.232	74.831
Incrementi	2.827	168	2.625	10.074	15.694
Acquisizioni di rami di azienda	--	--	--	213	213
(Decrementi)	(847)	(50)	(791)	(982)	(2.670)
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(4.071)	(375)	(4.997)	(3)	(9.446)
Decrementi Fondo Amm.to	847	50	792	-	1.689
Saldo al 31 agosto 2018	31.988	3.969	32.820	11.534	80.311

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni” per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 31 agosto 2017:

(In migliaia di Euro)

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Totale
Saldo al 28 febbraio 2017	25.777	3.463	26.670	4.912	60.822
Primo consolidamento Monclick	2	-	136	-	138
Incrementi	5.242	468	4.746	8.443	18.899
(Decrementi)	-	(5)	-	(1.874)	(1.879)
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(3.246)	(441)	(3.881)	-	(7.568)
Decrementi Fondo Amm.to	-	4	-	-	4
Saldo al 31 agosto 2017	27.775	3.489	27.671	11.481	70.416

Con riferimento al periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018 il Gruppo ha effettuato investimenti al netto dei decrementi della categoria “Immobilizzazioni in corso” per Euro 14.925 migliaia.

In particolare, gli investimenti sono principalmente riconducibili a: (i) investimenti consuntivati per la realizzazione del nuovo polo logistico di Piacenza per Euro 7.173 migliaia (ii) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita per Euro 2.035 migliaia mediante il *restyling* del *layout* e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita; (iii) investimenti relativi all’apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d’utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall’attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti dal ramo di azienda DPS, per Euro 1.748 migliaia; (iv) investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 1.416 migliaia; (v) interventi minori di manutenzione

straordinaria e sugli impianti di condizionamento in diversi punti vendita per Euro 1.588 migliaia; (vi) investimenti in infrastrutture per l'adeguamento alle nuove normative relative alla GDPR e alla comunicazione telematica dei corrispettivi ed altre infrastrutture materiali per Euro 752 migliaia e (vii) apporto derivante dall'acquisizione dei 8 punti vendita appartenenti al ramo di azienda DPS, per Euro 213 migliaia.

I nuovi contratti di *leasing* finanziario sono pari ad Euro 1.048 migliaia di cui Euro 93 migliaia relativi a macchine elettroniche, Euro 635 migliaia relativi ad arredamenti ed Euro 320 migliaia relativi ad impianti elettrici.

I decrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente alla rottamazione di cespiti completamente ammortizzati.

Si segnala che l'acquisizione degli 8 punti vendita appartenenti al ramo di azienda DPS si configura come un'aggregazione aziendale e rientra pertanto nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Così come previsto dal principio sono stati rilevati, ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni materiali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 16.

Per la valutazione di tale *fair value* la Società si è affidata a tecnici interni che hanno stimato il valore degli *asset* acquisiti in Euro 213 migliaia.

I valori e la vita utile sono stati riflessi nel bilancio consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro ovvero dal 23 agosto 2018, l'apertura dei punti vendita afferenti il ramo di azienda DPS è avvenuta a partire dal mese di settembre 2018. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28 "Aggregazioni di rami di azienda".

La voce "(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni", all'interno della movimentazione 28 febbraio 2018 – 31 agosto 2018, pari ad Euro 9.446 migliaia, comprende Euro 8.681 migliaia di ammortamenti ed Euro 765 migliaia di svalutazioni e rivalutazioni, nette. Le svalutazioni sono principalmente riconducibili ai negozi per i quali sono stati identificati contratti onerosi di affitto mentre le rivalutazioni sono relative a punti vendita che hanno visto un significativo miglioramento dei propri risultati economici, facendo venir meno la sussistenza di un contratto oneroso di affitto e per i quali sono stati rivalutati i cespiti precedentemente svalutati.

Le immobilizzazioni in corso nette pari ad Euro 11.534 migliaia si riferiscono principalmente ad investimenti relativi all'apertura del nuovo polo logistico di Piacenza e di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici per il Gruppo. Gli investimenti in oggetto alla data del 31 agosto 2018 non sono completati e pertanto la voce non è oggetto di ammortamento.

Con riferimento al periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2017 il Gruppo ha effettuato investimenti, inclusi gli effetti del primo consolidamento Monclick e al netto dei decrementi della categoria "Immobilizzazioni in corso", per Euro 17.163 migliaia.

In particolare, gli investimenti sono principalmente riconducibili a: (i) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non

sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi per Euro 6.790 migliaia, (ii) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita, *restyling* del *layout* e la riduzione della superficie di vendita e investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 4.026 migliaia, (iii) progetti di efficientamento energetico ed altri interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo dell'arredamento in diversi punti vendita per Euro 4.942 migliaia, (iv) investimenti nella sede centrale per Euro 933 migliaia e (v) nuovi contratti di *leasing* finanziario pari ad Euro 472 migliaia di cui Euro 62 migliaia relativi a macchine elettroniche ed Euro 410 migliaia relativi ad arredamenti.

La voce “(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni”, all'interno della movimentazione 28 febbraio 2017 – 31 agosto 2017, pari ad Euro 7.568 migliaia, comprende Euro 7.551 migliaia di ammortamenti ed Euro 17 migliaia di svalutazioni e rivalutazioni, nette. Le svalutazioni sono principalmente riconducibili ai negozi per i quali sono stati identificati contratti onerosi di affitto mentre le rivalutazioni sono relative a punti vendita che hanno visto un significativo miglioramento dei propri risultati economici, facendo venir meno la sussistenza di un contratto oneroso di affitto e per i quali sono stati rivalutati i cespiti fino a concorrenza dell'importo precedentemente svalutato.

La voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni” include beni in locazione finanziaria costituiti prevalentemente da arredi, impianti di illuminazione a risparmio energetico, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. Tali beni sono concessi a garanzia del locatore fino all'integrale pagamento del debito residuo. Per maggiori dettagli sull'ammontare dei debiti verso le società di leasing si rinvia alla nota 5.13 “Altre passività finanziarie”.

5.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Avviamento” al 31 agosto 2018 e al 28 febbraio 2018:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	28 febbraio 2018
Avviamento	176.083	174.843
Totale Avviamento	176.083	174.843

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Avviamento” per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 31 agosto 2018:

(In migliaia di Euro)	Avviamento
Saldo al 28 febbraio 2018	174.843
Acquisizioni	1.240

Incrementi	-
Svalutazioni	-
Saldo al 31 agosto 2018	176.083

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Avviamento” per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 31 agosto 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento
Saldo al 28 febbraio 2017	151.396
Acquisizioni	19.398
Svalutazioni	-
Saldo al 31 agosto 2017	170.794

Il valore dell’avviamento al 31 agosto 2018, pari ad Euro 176.083 migliaia, si incrementa rispetto all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 per Euro 1.240 migliaia. L’incremento si riferisce all’acquisizione del ramo d’azienda DPS, composto da 8 punti vendita per Euro 1.240 migliaia. Si segnala che, come previsto dall’IFRS 3, Unieuro ha rivisto l’allocazione provvisoria del costo dell’aggregazione aziendale del ramo di azienda Cerioni al fine di riflettere nuove informazioni ottenute su circostanze in essere alla data di acquisizione che hanno comportato un incremento dell’avviamento al 28 febbraio 2018 di Euro 95 migliaia.

Si segnala che, in sede di acquisizione del ramo d’azienda DPS, Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall’IFRS 3, di effettuare un’allocazione provvisoria del costo delle aggregazioni aziendali ai *fair value* delle attività acquisite, delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell’arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell’acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato. Per maggiori dettagli sulle operazioni si rimanda alla nota 5.28 “Aggregazioni di rami di azienda”.

Il valore dell’avviamento al 31 agosto 2018 e al 28 febbraio 2018 è composto come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento al 31 agosto 2018	Avviamento al 28 febbraio 2018
<i>Derivanti da fusioni:</i>		
Marco Polo Holding S.r.l.	94.993	94.993
Ex Unieuro	32.599	32.599
Rialto 1 S.r.l. e Rialto 2 S.r.l.	9.925	9.925
Marco Polo Retail S.r.l.	8.603	8.603
Altre fusioni minori	5.082	5.082
<i>Derivanti da acquisizioni di partecipazioni:</i>		

Monclick S.r.l.	7.199	7.199
<i>Derivanti da acquisizione di rami d'azienda:</i>		
Andreoli S.p.A.	10.500	10.500
Cerioni S.p.A.	5.748	5.748
DPS Group S.r.l.	1.240	-
Dixons Travel	194	194
Totale Avviamento	176.083	174.843

5.2.1 Impairment test

Le dinamiche del *business* registrate nel periodo e gli aggiornamenti delle previsioni sui *trend* futuri sono coerenti con le ipotesi assunte per la verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento effettuate in sede di redazione del bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2018. La capitalizzazione di borsa di Unieuro al 31 agosto 2018 risultava superiore al patrimonio netto del Gruppo. Non sono pertanto stati identificati indicatori di possibili perdite di valore e non sono quindi stati effettuati *impairment test* specifici sull'avviamento successivi a quello approvato dal Consiglio di Amministrazione di Unieuro in data 17 aprile 2018.

5.3 Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito il saldo della voce “Attività immateriali a vita utile definita”, suddiviso per categoria al 31 agosto 2018 e al 28 febbraio 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 31 agosto 2018			Valori al 28 febbraio 2018		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Software	50.014	(37.730)	12.284	47.407	(35.508)	11.899
Concessioni, licenze e marchi	13.361	(7.126)	6.235	13.361	(6.609)	6.752
Key money	5.710	(858)	4.852	5.710	(398)	5.312
Immobilizzazioni in corso immateriali	2.896	-	2.896	1.071	-	1.071
Totale Attività immateriali a vita utile definita	71.981	(45.714)	26.267	67.549	(42.515)	25.034

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività immateriali a vita utile definita” per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 31 agosto 2018:

(In migliaia di Euro)

	Software	Concessioni, licenze e marchi	Key money	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
Saldo al 28 febbraio 2018	11.899	6.752	5.312	1.071	25.034
Incrementi	2.607	-	-	914	3.521
Acquisizioni	-	-	-	1.947	1.947
(Decrementi)	-	-	-	(1.036)	(1.036)
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(2.222)	(517)	(460)	-	(3.199)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 31 agosto 2018	12.284	6.235	4.852	2.896	26.267

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività immateriali a vita utile definita” per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 31 agosto 2017:

(In migliaia di Euro)

	Software	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
Saldo al 28 febbraio 2017	9.059	1.656	1.093	11.808
Primo consolidamento Monclick	1.295	5.954	-	7.249
Incrementi	2.051	2	4.765	6.818
(Decrementi)	-	-	(867)	(867)
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(1.882)	(366)	-	(2.248)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-
Saldo al 31 agosto 2017	10.523	7.246	4.991	22.760

Relativamente al periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria “Immobilizzazioni in corso”, ammontano complessivamente ad Euro 4.432 migliaia.

La voce incrementi è relativa principalmente alla categoria “Software” per Euro 2.607 migliaia, principalmente riconducibile a: (i) nuovi *software* e licenze, (ii) costi sostenuti per lo sviluppo di software per l’elaborazione e l’interpretazione di dati gestionali finalizzati all’analisi degli andamenti ed a interventi straordinari sui *software* gestionali preesistenti e (iii) costi sostenuti per lo sviluppo e l’aggiornamento del sito *web* www.unieuro.it, e alla categoria “*Immobilizzazioni in corso*” per Euro 914 migliaia principalmente riconducibile a implementazioni di nuovi *software*.

La voce Acquisizioni, per Euro 1.947, migliaia deriva all’acquisizione del controllo del ramo di azienda DPS che, si è configurata come un aggregazione aziendale ed è rientrata nell’ambito di applicazione dell’IFRS 3. La voce è costituita dal “*Key money*” relativo ai punti vendita costituenti il ramo d’azienda DPS il cui controllo è stato acquistato in data 23

agosto 2018 e l'apertura al pubblico avvenuta a partire dal mese di settembre 2018 pertanto il *Key money* è stato iscritto alla categoria immobilizzazioni in corso alla data del 31 agosto 2018. Così come previsto dal principio sono stati rilevati, separatamente rispetto all'avviamento ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni immateriali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 38. L'ammortamento sarà calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla durata contrattuale della locazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28 "Aggregazioni di rami di azienda" Per la valutazione del *fair value* dei *Key money* la società si è affidata a consulenti esterni di comprovata esperienza che, utilizzando metodi valutativi in linea con la migliore prassi professionale, hanno stimato il valore dei *Key Money*.

Relativamente al periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2017, gli incrementi, inclusivi del primo consolidamento Monclick ed al netto dei decrementi della categoria "Immobilizzazioni in corso", ammontano complessivamente ad Euro 13.200 migliaia. Tali investimenti sono riconducibili alla categoria "Software" per Euro 3.346 migliaia, alla categoria "Concessioni, licenze e marchi" per Euro 5.956 migliaia, alla categoria "Immobilizzazioni immateriali in corso" per Euro 3.898 migliaia.

Si segnala che l'acquisizione del controllo di Monclick si è configurata come un'aggregazione aziendale ed è rientrata nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Così come previsto dall'IFRS 3 sono stati rilevati, separatamente rispetto all'avviamento ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni immateriali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 38.

Per la valutazione di tale *fair value* il Gruppo si è affidato a consulenti esterni di comprovata esperienza che, utilizzando metodi valutativi in linea con la migliore prassi professionale, hanno stimato il valore del marchio Monclick in Euro 4.641 migliaia (con una vita utile di 20 anni), il valore della lista clienti in Euro 1.178 migliaia (con una vita utile di 4 anni) e il valore dei *software* prodotti internamente in Euro 1.284 migliaia (con una vita utile di 5 anni). I valori e la vita utile sono stati riflessi nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato di Unieuro a partire dal 1 giugno 2017.

Il valore del marchio e della lista clienti è stato attribuito alla categoria "concessioni, licenze e marchi" mentre il valore del *software* è stato attribuito alla categoria "*software*".

Inoltre, gli incrementi delle immobilizzazioni in corso, accoglievano per Euro 3.200 migliaia il pagamento di *Key Money* per due contratti di locazione, stipulati per subentrare in un punto vendita situato a Roma e in un punto vendita situato a Brescia all'interno di due centri commerciali capaci di assicurare benefici strategici. L'ammortamento è decorso dalla data di apertura dei punti vendita (settembre 2017) ed è stato calcolato con il criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla durata contrattuale della locazione.

5.4 Attività per imposte differite e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività per imposte differite” e della voce “Passività per imposte differite” per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 31 agosto 2018 e per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 31 agosto 2017.

Attività per imposte differite

(In migliaia di Euro)

	Fondo svalutazione crediti e fornitori saldo dare	Fondo Obsolescenza	Attività materiali	Attività immateriali	Riserve Patrimoniali	Fondi per rischi e oneri	Altre passività correnti	Imposte differite attive nette	Imposte differite attive attinenti a perdite fiscali	Imposte differite attive totali nette
Saldo al 28 febbraio 2018	824	2.488	907	4.290	884	1.363	3.622	14.378	15.727	30.105
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(67)	(164)	-	(2.287)	(828)	312	(773)	(3.807)	2.082	(1.725)
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	149	-	-	149	-	149
Saldo al 31 agosto 2018	757	2.324	907	2.003	205	1.675	2.849	10.720	17.809	28.529

(In migliaia di Euro)

	Fondo svalutazione crediti e fornitori saldo dare	Fondo Obsolescenza	Attività materiali	Attività immateriali	Altri debiti	Riserve Patrimoniali	Fondi per rischi e oneri	Altre passività correnti	Imposte differite attive nette	Imposte differite attive attinenti a perdite fiscali	Imposte differite attive totali nette
Saldo al 28 febbraio 2017	838	1.610	886	4.736	-	843	1.126	6.647	16.686	12.752	29.438
Primo consolidamento Monclick									-		-
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	23	(39)	(16)	941			220	(1.754)	(625)	-	(625)
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	-	(13)	-	-	(13)	-	(13)
Saldo al 31 agosto 2017	861	1.571	870	5.677	-	830	1.346	4.893	16.048	12.752	28.800

Il saldo al 31 agosto 2018, pari ad Euro 28.529 migliaia, è composto prevalentemente: (i) per Euro 7.176 migliaia da differenze temporanee principalmente riconducibili all'avviamento, alle altre passività correnti e al fondo svalutazione magazzino; (ii) per Euro 17.809 migliaia da imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali. La variazione della voce imposte differite attive registrata nell'esercizio è prevalentemente connessa:

- al rilascio a conto economico delle imposte differite attive relative alle attività immateriali e alle altre passività correnti;
- all'accantonamento per Euro 2.082 migliaia di imposte differite attive attinenti a perdite fiscali.

Il saldo al 31 agosto 2017 delle Attività per imposte differite, pari a Euro 28.800 migliaia, era composto prevalentemente dalle imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 12.752 migliaia, per Euro 4.893 migliaia dalle imposte differite attive iscritte sulle altre passività correnti, costituite dai risconti passivi per ricavi già tassati, dalle imposte differite attive iscritte sull'avviamento per Euro 5.677 migliaia, per Euro 1.346 migliaia dalle imposte differite iscritte sui fondi rischi e per Euro 1.571 migliaia dalle imposte differite attive iscritte sul fondo obsolescenza magazzino.

Si segnala che le perdite fiscali IRES ancora disponibili risultanti dalla stima delle imposte effettuata in sede di chiusura del bilancio al 28 febbraio 2018 con riferimento ad Unieuro sono pari ad Euro 399.229 migliaia mentre con riferimento a Monclick sono pari ad Euro 6.338 migliaia. Queste perdite fiscali garantiranno un sostanziale beneficio nel pagamento delle imposte negli esercizi futuri. L'onere per le imposte sul reddito riferito al periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018 viene rilevato in base alla migliore stima della Direzione Aziendale dell'aliquota fiscale annuale media ponderata prevista per l'intero esercizio, applicandola all'utile ante imposte del periodo applicata alle singole entità.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive, sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui il Gruppo opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo considerando la possibile recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale di tre esercizi;
- la previsione degli utili del Gruppo nel medio e lungo termine.

Su tale base il Gruppo prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

Passività per imposte differite

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività immateriali	Altre attività correnti	Imposte differite totali nette
Saldo al 28 febbraio 2018	2.448	0	2.448
Rettifica alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 15	-	1.483	1.483
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	45	(179)	(134)
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	0
Saldo al 31 agosto 2018	2.493	1.304	3.797

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività immateriali	Imposte differite totali nette
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------------

Saldo al 28 febbraio 2017	322	322
Primo consolidamento Monclick	1.982	1.982
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	104	104
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo	-	-
Saldo al 31 agosto 2017	2.408	2.408

L'incremento nella voce "Passività per imposte differite" è principalmente riconducibile agli impatti fiscali connessi all'adozione del nuovo principio contabile IFRS 15. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.5.1 Cambiamenti dei principi contabili.

Le passività per imposte differite relative alle Attività immateriali derivano da avviamenti aventi un valore civilistico differente da quello rilevante ai fini fiscali.

Si stima che detto debito sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

5.5 Altre attività correnti ed altre attività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre Attività correnti" e "Altre Attività non correnti" al 31 agosto 2018 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	28 febbraio 2018
Risconti attivi	11.663	11.220
Attività da contratto	5.338	-
Crediti tributari	3.845	3.791
Altre attività correnti	742	231
Ratei attivi	119	888
Anticipi a fornitori	27	27
Altre attività correnti	21.734	16.157
Cauzioni attive	2.211	2.066
Caparre a fornitori	157	218
Altre attività non correnti	67	87
Altre Attività non correnti	2.435	2.371
Totale Altre attività correnti e Altre attività non correnti	24.169	18.528

La voce "Altre attività correnti" include principalmente i risconti attivi riferiti ad assicurazioni, affitti e spese condominiali e noleggi di cartelli stradali; i ratei attivi sono riferiti a conguagli su spese condominiali sui punti vendita.

L'incremento della voce Risconti attivi è principalmente riconducibile all'aumento del costo delle assicurazioni; nel corso del secondo semestre del precedente esercizio, a seguito degli eventi catastrofici riconducibili all'incendio del punto vendita di Oderzo avvenuto lo scorso 25 febbraio 2017 e al furto presso il magazzino di Piacenza avvenuto nel mese di agosto

2017, è stato sottoscritto un nuovo contratto di assicurazione con un nuovo *pool* di assicurazioni che ha comportato un aumento del premio assicurativo.

La voce “Attività da contratto” è stata iscritta in sede di prima adozione del principio contabile IFRS 15 in particolare, in seguito ai chiarimenti introdotti dal principio, sono stati capitalizzati quei costi per l’ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*, rappresentati dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia, per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.5.1 Cambiamenti dei principi contabili.

I crediti tributari al 31 agosto 2018 e al 28 febbraio 2018 sono riferiti prevalentemente per Euro 1.610 migliaia al credito IRES per IRAP non dedotta.

La voce “Altre attività non correnti” include partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori. L’incremento è essenzialmente dovuto all’acquisizione di nuovi punti vendita e all’ampliamento di quelli esistenti.

5.6 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	28 febbraio 2018
Merci	330.035	322.093
Materiali di consumo	546	561
Magazzino lordo	330.581	322.654
Fondo obsolescenza magazzino	(9.782)	(9.126)
Totale Rimanenze	320.799	313.528

Il valore delle rimanenze lorde passa da Euro 322.654 migliaia al 28 febbraio 2018 a Euro 330.581 migliaia al 31 agosto 2018, pari ad un incremento del 2,5% del totale delle rimanenze lorde.

L’incremento è riconducibile alla progressiva riapertura, a partire dal 16 novembre 2017, dei 19 punti vendita acquisiti dal Gruppo Cerioni S.p.A., alla riapertura degli 8 punti vendita acquisiti DPS operativi a partire da settembre 2018, e all’aumento dei volumi gestiti.

Il valore delle rimanenze è rettificato dal fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione prudenziale del valore delle merci con possibili indicatori di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 31 agosto 2018 e dal 28 febbraio 2017 al 31 agosto 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 28 febbraio 2018	(9.126)
Accantonamenti	(656)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	-
Saldo al 31 agosto 2018	(9.782)

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 28 febbraio 2017	(5.770)
Primo consolidamento Monclick	(399)
Accantonamenti	(789)
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	10
Utilizzi	-
Saldo al 31 agosto 2017	(6.948)

L'incremento del fondo svalutazione magazzino pari ad Euro 656 migliaia è riconducibile all'adeguamento del fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione prudenziale del valore delle merci al 31 agosto 2018 e riflette la perdita di valore dei beni nei casi in cui il costo sia superiore al presumibile valore di realizzo e permette di riportare il valore di magazzino al valore corrente di mercato.

5.7 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 agosto 2018 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	28 febbraio 2018
Crediti commerciali verso terzi	59.429	41.984
Crediti commerciali lordi	59.429	41.984
Fondo Svalutazione crediti	(2.280)	(2.412)

Totale Crediti commerciali

57.149

39.572

Il valore dei crediti, riferibile principalmente ai canali *Wholesale* e *B2B*, è in incremento di Euro 17.577 migliaia rispetto all'esercizio precedente, l'incremento è principalmente riconducibile alla stagionalità del business in particolare, si registra un aumento dei crediti commerciali legato alle maggiori vendite del periodo per effetto delle promozioni pianificate per il terzo trimestre dell'esercizio.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 31 agosto 2018 e dal 28 febbraio 2017 al 31 agosto 2017:

(In migliaia di Euro)

Fondo svalutazione crediti

Saldo al 28 febbraio 2018	(2.412)
Accantonamenti	(30)-
Rilasci a conto economico	157
Utilizzi	5
Saldo al 31 agosto 2018	(2.280)

(In migliaia di Euro)

Fondo svalutazione crediti

Saldo al 28 febbraio 2017	(2.279)
Primo consolidamento Monclick	(250)
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	24
Saldo al 31 agosto 2017	(2.505)

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Come evidenziato nelle tabelle sopra esposte, il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 2.280 migliaia al 31 agosto 2018 ed a Euro 2.412 migliaia al 28 febbraio 2018.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Si segnala tuttavia che, per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte delle vendite è realizzata con pagamento immediato attraverso carte di credito o di debito nei canali *Retail*, *Travel* e *Online*

e in contanti, nei canali *Retail* e *Travel*. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

5.8 Attività per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti" al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

Attività imposte correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	28 febbraio 2018
Altri crediti per IRES	2.939	2.811
Crediti per IRAP	1.457	336
Totale Attività per imposte correnti	4.396	3.147

Al 31 agosto 2018 risultano iscritti alla voce "Altri crediti per IRES" crediti per IRES pari ad Euro 2.939 migliaia che includono il credito IRES derivante dal precedente esercizio ed il credito che si è generato nel corso dell'esercizio per il versamento del primo acconto effettuato nel mese di agosto 2018.

Infine, la voce include crediti per IRAP pari ad Euro 1.457 migliaia, in incremento rispetto al precedente esercizio, per effetto del versamento del primo acconto versato nel mese di agosto 2018.

5.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	28 febbraio 2018
Conti bancari	15.322	53.894
Cassa contanti	7.803	7.520

Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**23.125****61.414**

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 23.125 migliaia al 31 agosto 2018 e ad Euro 61.414 migliaia al 28 febbraio 2018.

La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario. Si rimanda invece alla Nota 5.11 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

5.10 Patrimonio netto

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Patrimonio netto” e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2018	4.000	800	46.810	(191)	(774)	1.352	57.999	(32.780)	77.216	0	77.216
Effetto del cambiamento nel principio contabile (IFRS 15)	-	-	-	-	-	-	-	4.038	4.038	-	4.038
Saldo rettificato al 1° marzo 2018	4.000	800	46.810	(191)	(774)	1.352	57.999	(28.742)	81.254	-	81.254
Utile/(perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	(5.204)	(5.204)	-	(5.204)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(105)	(303)	-	-	-	(408)	-	(408)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	(105)	(303)	-	-	(5.204)	(5.612)	-	(5.612)
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	(10.958)	(10.958)	-	(10.958)
Copertura perdite a nuovo e riserve negative	-	-	(46.810)	-	-	-	(11.055)	68.823	10.958	-	10.958
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(20.000)	-	(20.000)	-	(20.000)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	1.020	-	(699)	321	-	321
Totale operazioni con i soci	-	-	(46.810)	-	-	1.020	(31.055)	57.166	(19.679)	-	(19.679)
Saldo al 31 agosto 2018	4.000	800	0	(296)	(1.077)	2.372	26.944	23.220	55.963	0	55.963

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 55.963 migliaia (Euro 77.216 migliaia al 28 febbraio 2018), si è decrementato nel corso dell'esercizio per effetto: (i) della distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia così come deliberato in data 5 giugno 2018 dall'Assemblea dei Soci (ii) della rilevazione della perdita del periodo per Euro 5.204 migliaia e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 408 migliaia; (iii) dalla rilevazione tra gli utili/(perdite) a nuovo degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio

contabile IFRS 15 per Euro 4.038 migliaia e (iii) dalla rilevazione del *Long Term Incentive Plan* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti per Euro 321 migliaia .

Il Capitale sociale al 31 agosto 2018 è pari ad Euro 4.000 migliaia, suddiviso in 20.000.000 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 31 agosto 2018 (Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2018), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio; nel corso del periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva che ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del codice civile;

- la riserva straordinaria pari a Euro 0 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 46.810 migliaia al 28 febbraio 2018); tale riserva si è decrementata nel corso del periodo per effetto della copertura delle perdite a nuovo e delle riserve negative deliberata in data 5 giugno 2018 dalla dall'Assemblea dei Soci;

- la riserva *cash flow hedge* negativa per Euro 296 migliaia al 31 agosto 2018 (negativa per Euro 191 migliaia al 28 febbraio 2018); tale riserva è stata iscritta in contropartita della rilevazione del *mark to market* dei contratti di *Interest Rate Swap* di copertura, accessi come previsto dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.11).

- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 1.077 migliaia negativa al 31 agosto 2018 (Euro 774 migliaia negativa al 28 febbraio 2018) si è incrementata per Euro 303 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;

- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 2.372 migliaia al 31 agosto 2018 (Euro 1.352 migliaia al 28 febbraio 2018) si è movimentata per effetto della rilevazione di Euro 1.020 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni. La distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 5 giugno 2018 che ha comportato la riclassifica della componente riferita al *bonus* monetario maturato dai *manager* e dipendenti e previsto dal regolamento dalla voce utili e perdite a nuovo alla voce altre passività non correnti. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.27.

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2017	4.000	800	55.223	(859)	6.938	57.999	(39.122)	84.979	-	84.979
Utile/(perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	(12.648)	(12.648)	-	(12.648)

Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	62	-	-	-	62	-	62
Totale conto economico complessivo del periodo	-	-	-	62	-	-	(12.648)	(12.586)	-	(12.586)
Distribuzione dividendi	-	-	(8.413)	-	-	-	(11.587)	(20.000)	-	(20.000)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	(6.938)	-	7.644	706	-	706
Totale operazioni con i soci	-	-	(8.413)	62	(6.938)	-	(16.591)	(31.880)	-	(31.880)
Saldo al 31 agosto 2017	4.000	800	46.810	(797)	-	57.999	(55.713)	53.099	-	53.099

Il Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo, pari a Euro 53.099 migliaia al 31 agosto 2017 (Euro 84.979 migliaia al 29 febbraio 2017), si è decrementato nel corso del periodo per effetto: (i) della rilevazione della perdita di periodo per Euro 12.648 migliaia; (ii) della delibera di distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia mediante utilizzo dell'utile di Unieuro dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 pari a Euro 11.587 migliaia e, per il residuo, pari a Euro 8.413 migliaia, mediante l'utilizzo di parte della riserva straordinaria così come deliberato in data 20 giugno 2017 dall'Assemblea degli Azionisti della controllante e (iii) dalla rilevazione a riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 706 migliaia riferibili al *Call Option Agreement* riservato ad alcuni manager e dipendenti.

Le Riserve di pertinenza del Gruppo risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 31 agosto 2017 (Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2017), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio; nel corso del periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva che ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del codice civile e lo mantiene al 31 agosto 2017;
- la riserva straordinaria pari a Euro 46.810 migliaia al 31 agosto 2017 (Euro 55.223 migliaia al 28 febbraio 2017); tale riserva si è ridotta per Euro 8.413 migliaia nel corso del periodo per effetto della delibera di distribuzione del dividendo dell'Assemblea degli Azionisti del 20 giugno 2017;
- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 797 migliaia negativa al 31 agosto 2017 (Euro 859 migliaia negativa al 28 febbraio 2017); si è decrementata per Euro 62 migliaia a seguito della rilevazione della valutazione attuariale relativa al TFR;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 0 migliaia al 31 agosto 2017 (Euro 6.938 migliaia al 28 febbraio 2017); la riserva si è movimentata a seguito: (i) della rilevazione di Euro 706 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni denominato *Call Option Agreement* e (ii) del rilascio a seguito dell'esito positivo del progetto di quotazione della riserva per pagamenti basati su azioni alla voce Utili/(perdite) a nuovo per Euro

7.644 migliaia. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.27.

Nel corso del periodo chiuso al 31 agosto 2018 non sono presenti patrimoni destinati a specifici affari.

5.11 Passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Passività finanziarie” correnti e non correnti al 31 agosto 2018 e al 28 febbraio 2018:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	28 febbraio 2018
Passività finanziarie correnti	26.183	6.961
Passività finanziarie non correnti	35.817	40.518
Totale Passività finanziarie	62.000	47.479

In data 22 dicembre 2017 è stato firmato un Contratto di Finanziamento, “**Contratto di Finanziamento**”, con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, Banca Popolare di Milano S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank – Milan Branch. Il Contratto di Finanziamento è stato finalizzato il 9 gennaio 2018 a seguito della chiusura dei rapporti e del rimborso delle precedenti linee di credito e dell'erogazione di nuova finanza.

L'operazione è consistita nell'accensione di tre distinte linee di credito, finalizzate tra l'altro a dotare Unieuro di risorse aggiuntive a sostegno della crescita futura, tramite acquisizioni e aperture di nuovi punti vendita. Gli affidamenti in essere relativi al contratto *Euro Term and Revolving Facilities Agreement* sono stati per contro completamente estinti il 9 gennaio 2018. Le nuove linee, comprendenti Euro 100,0 milioni di *term loan amortizing*, di cui Euro 50,0 milioni (“Finanziamento *Term Loan*”) finalizzati a sostituire le precedenti linee di credito esistenti e Euro 50,0 milioni (la “*Capex Facility*”) finalizzati alle acquisizioni e agli investimenti di ristrutturazione sulla rete dei negozi, ed Euro 90,0 milioni di *revolving facilities* (la “*Revolving Facility*”), presentano caratteristiche significativamente migliorative rispetto a quelle preesistenti, con particolare riferimento (i) alla riduzione del tasso di interesse; (ii) al prolungamento di cinque anni della *duration*; (iii) alla maggior flessibilità operativa legata alla riduzione del numero di istituti finanziari, di *covenants* e di vincoli contrattuali; nonché (iv) alla rimozione delle garanzie reali a favore delle banche finanziatrici.

Gli interessi sui finanziamenti stipulati nell'ambito del Contratto di Finanziamento sono a tasso variabile, calcolati considerando l'Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente.

Contestualmente all'erogazione dei finanziamenti, Unieuro S.p.A. ha concordato una clausola contrattuale (*covenants*) che riconosce al soggetto finanziatore, il diritto di rinegoziare o

revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa. Tali clausole impongono il rispetto di un indice su base dodici mesi consolidato di Unieuro S.p.A. che di seguito viene riepilogato:

- *leverage ratio* (definito come rapporto tra Indebitamento finanziario netto consolidato e *Consolidated Adjusted EBITDA LTM*, così come definito dal Contratto di Finanziamento).

Al 31 agosto 2018 il *covenant* è stato calcolato e rispettato. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa:

Descrizione covenants	31 agosto 2018	
	Valore contrattuale	Risultato <i>covenant</i>
LEVERAGE RATIO	< 2,00	0,8
Indebitamento finanziario netto consolidato/ Consolidated Adjusted EBITDA LTM		

Il Contratto di Finanziamento prevede la facoltà della Unieuro di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte (in tal caso, per importi minimi pari a Euro 1.000.000,00) e previa notifica alla Banca Agente, sia il Finanziamento *Term Loan* sia la *Capex Facility*. Inoltre, al verificarsi di determinate circostanze e/o eventi, la Unieuro ha l'obbligo di rimborso anticipato del Finanziamento. Al 31 agosto 2018 e sino alla data di redazione del presente bilancio non si sono verificati eventi che possono dar luogo ad un rimborso anticipato del finanziamento.

Le passività finanziarie al 31 agosto 2018 e al 28 febbraio 2018 sono di seguito illustrate:

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	Al 31 agosto 2018		
				Totale	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Linee di credito a breve termine (1)	n.a.	54.000	0,35% - 7,0%	18.039	18.039	-
Revolving Credit Facility	dic-22	90.000	Euribor 1m+spread	-	-	-
Debiti bancari correnti				18.039	18.039	-
Finanziamento Term Loan	dic-22	50.000	Euribor 3m+spread	46.250	8.750	37.500
Capex Facility	dic-22	50.000	Euribor 3m+spread	-	-	-
Oneri accessori sui finanziamenti (2)				(2.289)	(606)	(1.683)
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente				43.961	8.144	35.817
Totale				62.000	26.183	35.817

(1) Le linee di credito a breve termine includono gli anticipi salvo buon fine, gli *hot money*, i fidi di conto corrente e il castelletto per le lettere di credito.

- (2) Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri accessori sono pertanto ripartiti lungo la durata del finanziamento con il criterio del costo ammortizzato.

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	Al 28 febbraio 2018		
				Totale	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Linee di credito a breve termine (1)	n.a.	54.000	1,36% - 7,0%	79	79	-
Revolving Credit Facility	dic-22	90.000	Euribor 1m+spread	-	-	-
Debiti bancari correnti				79	79	-
Finanziamento Term Loan	dic-22	50.000	Euribor 3m+spread	50.000	7.500	42.500
Capex Facility	dic-22	50.000	Euribor 3m+spread	-	-	-
Oneri accessori sui finanziamenti (2)				(2.600)	(618)	(1.982)
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente				47.400	6.882	40.518
Totale				47.479	6.961	40.518

- (1) Le linee di credito a breve termine includono gli anticipi salvo buon fine, gli *hot money*, i fidi di conto corrente e il castelletto per le lettere di credito.
- (2) Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri accessori sono pertanto ripartiti lungo la durata del finanziamento con il criterio del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie al 31 agosto 2018 ammontano a Euro 62.000 migliaia con un incremento di Euro 14.521 migliaia rispetto al 28 febbraio 2018. Tale variazione è dovuta principalmente all'utilizzo della linea di hot money per Euro 15.000 migliaia e al normale rimborso di quote capitali del Finanziamento per Euro 3.750 migliaia.

I finanziamenti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dello IAS 39 e pertanto il loro valore è ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti, pari a Euro 2.289 migliaia al 31 agosto 2018 (2.600 migliaia al 28 febbraio 2018).

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività finanziarie in base alle scadenze:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	28 febbraio 2018
Entro 1 anno	26.183	6.961
Da 1 a 5 anni	35.817	40.518
Oltre 5 anni	-	-
Totale	62.000	47.479

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 31 agosto 2018 e al 28 febbraio 2018. Si precisa che l'indebitamento finanziario netto è presentato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni di ESMA/2013/319.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Ref</i>	al 31 agosto 2018		al 28 febbraio 2018	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
(A) Cassa	5.9	23.125	-	61.414	-
(B) Altre disponibilità liquide		-	-	-	-
(C) Titoli detenuti per la negoziazione		-	-	-	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)		23.125	-	61.414	-
<i>- di cui soggette a pegno</i>					
(E) Crediti finanziari correnti					
(F) Debiti bancari correnti	5.11	(18.039)	-	(79)	-
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.11	(8.144)	-	(6.882)	-
(H) Altri debiti finanziari correnti	5.13-5.15	(6.125)	-	(6.256)	-
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)		(32.308)	-	(13.217)	-
<i>- di cui garantito</i>				0	
<i>- di cui non garantito</i>		(32.308)		(13.217)	
(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)		(9.183)	-	48.197	-
(K) Debiti bancari non correnti	5.11	(35.817)	-	(40.518)	-
(L) Obbligazioni emesse		-	-	-	-
(M) Altri debiti finanziari non correnti	5.13-5.15	(10.311)	-	(12.195)	-
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)		(46.128)	-	(52.713)	-
<i>- di cui garantito</i>					
<i>- di cui non garantito</i>		(46.128)		(52.713)	
(O) Indebitamento finanziario netto (J)+(N)		(55.311)	-	(4.516)	-

Si riassume nella seguente tabella la composizione delle voci “Altri debiti finanziari correnti” e “Altri debiti finanziari non correnti” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017. Si rimanda alla Nota 5.13 “Altre passività finanziarie”, per maggiori dettagli.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	28 febbraio 2018
Altre passività finanziarie	6.125	2.418
Finanziamento da soci	-	-
Altri debiti finanziari correnti	6.125	2.418
Altre passività finanziarie	10.311	4.427
Finanziamento da soci	-	-
Altri debiti finanziari non correnti	10.311	4.427
Totale debiti finanziari	16.436	6.845

5.12 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Benefici ai dipendenti” per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 31 agosto 2018 e per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 31 agosto 2017:

(In migliaia di Euro)

Saldo al 28 febbraio 2018	11.179
Service cost	39
Curtaiment	(50)
Interest cost	74
Liquidazioni/anticipi	(690)
(Utili)/perdite attuariali	418
Saldo al 31 agosto 2018	10.970

(In migliaia di Euro)

Saldo al 28 febbraio 2017	9.783
Primo consolidamento Monclick	611
Service cost	32
Interest cost	62
Liquidazioni/anticipi	(304)
Acquisizioni	836
(Utili)/perdite attuariali	(75)
Saldo al 31 agosto 2017	10.945

Tale voce include il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legge del 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un’indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il Trattamento di Fine Rapporto, regolamentato dalla legislazione nel Codice Civile all’art. 2120, è ricalcolato secondo quanto previsto dallo IAS 19, esprimendo, come passività l’ammontare del valore attuale dell’obbligazione finale, dove il valore attuale dell’obbligazione si determina con il metodo della “proiezione unitaria del credito”.

Le liquidazioni registrate nel periodo chiuso al 31 agosto 2018 sono relative sia ad anticipi di trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nel periodo, sia alla messa in mobilità di personale in eccesso su alcuni punti vendita oggetto di interventi di ristrutturazione e chiusura e ad interruzioni di rapporto di lavoro riferite a dipendenti con contratto a tempo determinato.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l’indice *iBoxx Eurozone Corporates AA* con *duration* 7-10 anni alla data di valutazione.

La perdita attuariale al 31 agosto 2018 pari a Euro 418 migliaia è principalmente riconducibile alla variazione intervenuta nel corso del periodo nel tasso di attualizzazione che passa da 1,37% al 28 febbraio 2018 a 0,94% al 31 agosto 2018.

5.13 Altre passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre passività finanziarie” correnti e non correnti al 31 agosto 2018 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	28 febbraio 2018
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d’azienda	3.200	3.165
Debiti verso società di leasing	2.710	2.777
Fair value degli strumenti derivati	215	172
Debiti verso società di factoring	-	142
Altre passività finanziarie correnti	6.125	6.256
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d’azienda	6.589	8.037
Debiti verso società di leasing	3.540	4.008
Fair value degli strumenti derivati	182	150
Altre passività finanziarie non correnti	10.311	12.195
Totale Passività finanziarie	16.436	18.451

Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d’azienda

I debiti per investimenti in partecipazioni e rami d’azienda ammontano complessivamente ad Euro 9.789 migliaia al 31 agosto 2018 (Euro 11.202 migliaia al 28 febbraio 2018). Il decremento è dovuto principalmente a: (i) stipula in data 1 agosto 2018 della transazione con Project Shop Land S.p.A. di riduzione del prezzo di acquisto Monclick S.r.l. per Euro 1.500 migliaia e (ii) calcolo dell’aggiustamento prezzo relativo a passività indennizzabili riferite al ramo di azienda Cerioni S.p.A. per Euro 71 migliaia, per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.28. I flussi di cassa del debito in essere al 31 agosto 2018 sono stati attualizzati.

Debiti verso società di leasing

I debiti verso società di *leasing* ammontano complessivamente ad Euro 6.250 migliaia al 31 agosto 2018 ad 6.785 migliaia al 28 febbraio 2018. I beni oggetto del contratto di locazione finanziaria sono costituiti da arredi, led, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. I tassi di interesse sono fissati alla data di stipula dei contratti e sono indicizzati al tasso Euribor a tre mesi. Tutti i contratti di *leasing* sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti ad esclusione del maxi-canone iniziale e della rata di riscatto e contrattualmente non è prevista alcuna rimodulazione del piano originario. I suddetti debiti verso società di *leasing* sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione. Non sono in essere strumenti di copertura sui tassi di interesse.

I beni oggetto di *leasing* finanziario sono stati contabilizzati secondo la metodologia prevista dal principio contabile internazionale IAS 17. La suddivisione per scadenza dei pagamenti minimi e della quota capitale dei leasing finanziari è di seguito esposta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria al		Quota capitale al	
	31 agosto 2018	28 febbraio 2018	31 agosto 2018	28 febbraio 2018
Entro 1 anno	2.837	2.936	2.707	2.777
Da 1 a 5 anni	3.643	4.139	3.543	4.008
Oltre 5 anni	-	-	-	-
Totale	6.480	7.075	6.250	6.785

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti dalla società di locazione finanziaria ed il loro valore attuale è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	31 agosto 2018	28 febbraio 2018
Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria	6.480	7.075
(Oneri finanziari futuri)	(230)	(386)
Totale	6.250	6.785

Fair value degli strumenti derivati

Gli strumenti finanziari di copertura, in essere al 31 agosto 2018 fanno riferimento a (i) contratti sottoscritti con Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Popolare di Milano S.p.A. e Crédit Agricole Cariparma S.p.A., a copertura della fluttuazione degli oneri finanziari legati al Contratto di Finanziamento. La passività finanziaria ammonta ad Euro 397 migliaia al 31 agosto 2018 (Euro 250 migliaia al 28 febbraio 2018). Tali operazioni di finanza derivata sui tassi di interesse sono state designate di copertura secondo i requisiti previsti dallo IAS 39 e sono stati quindi trattati secondo la metodologia di contabilizzazione in *hedge accounting* e a (ii) contratti sottoscritti con BPER Banca S.p.A e con BNL S.p.A a copertura di future operazioni di acquisto di merci in valuta (Dollari americani) per Euro 0 migliaia al 31 agosto 2018 (Euro 72 migliaia al 28 febbraio 2018). Gli effetti di tali strumenti finanziari derivati di copertura di operazioni in valuta sono stati rilevati a conto economico, in quanto non rispettano tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 per la contabilizzazione in *hedge accounting*.

Debiti verso società di factoring

I debiti verso società di *factoring* ammontano a Euro 0 migliaia al 31 agosto 2018 (Euro 142 migliaia al 28 febbraio 2018) e si riferiscono a cessioni di crediti commerciali ad una controparte finanziaria con la formula del pro-solvendo.

5.14 Fondi

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Fondi” per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 31 agosto 2018 e per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 31 agosto 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo contenzioso imposte	Fondo altri contenziosi	Fondo contratti onerosi	Fondo ristrutturazione	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 28 febbraio 2018	3.701	2.524	881	175	1.399	8.680
<i>- di cui quota corrente</i>	<i>1.051</i>	<i>565</i>	<i>814</i>	<i>175</i>	<i>379</i>	<i>2.984</i>
<i>- di cui quota non corrente</i>	<i>2.650</i>	<i>1.959</i>	<i>67</i>	<i>-</i>	<i>1.020</i>	<i>5.696</i>
Rettifica alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 15	-	-	-	-	(42)	(42)
Accantonamenti	33	881	-	828	283	2.025
Utilizzi/rilasci	(358)	(117)	(185)	(542)	(55)	(1.257)
Saldo al 31 agosto 2018	3.376	3.288	696	461	1.585	9.406
<i>- di cui quota corrente</i>	<i>703</i>	<i>419</i>	<i>630</i>	<i>461</i>	<i>383</i>	<i>2.596</i>
<i>- di cui quota non corrente</i>	<i>2.673</i>	<i>2.869</i>	<i>66</i>	<i>-</i>	<i>1.202</i>	<i>6.810</i>

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo contenzioso imposte	Fondo altri contenziosi	Fondo contratti onerosi	Fondo ristrutturazione	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 28 febbraio 2017	5.649	1.742	1.528	266	1.072	10.257
<i>- di cui quota corrente</i>	<i>37</i>	<i>188</i>	<i>882</i>	<i>266</i>	<i>51</i>	<i>1.424</i>
<i>- di cui quota non corrente</i>	<i>5.612</i>	<i>1.554</i>	<i>646</i>	<i>-</i>	<i>1.021</i>	<i>8.833</i>
Accantonamenti	22	966	325	-	996	2.309
Utilizzi/rilasci	-	(169)	(632)	(21)	(17)	(839)
Saldo al 31 agosto 2017	5.671	2.539	1.221	245	2.051	11.727
<i>- di cui quota corrente</i>	<i>1.906</i>	<i>1.260</i>	<i>815</i>	<i>245</i>	<i>982</i>	<i>5.208</i>
<i>- di cui quota non corrente</i>	<i>3.765</i>	<i>1.279</i>	<i>406</i>	<i>-</i>	<i>1.069</i>	<i>6.519</i>

Il “Fondo contenzioso imposte”, pari ad Euro 3.376 migliaia al 31 agosto 2018 e ad Euro ad Euro 3.701 migliaia al 28 febbraio 2018, è stanziato principalmente a copertura delle passività che potrebbero originarsi a seguito di contenziosi di natura fiscale.

Il “Fondo altri contenziosi”, pari ad Euro 3.288 migliaia al 31 agosto 2018 e ad pari ad Euro 2.468 migliaia al 28 febbraio 2018, si riferisce a contenziosi instaurati con ex dipendenti, clienti e fornitori. Si segnala che, come previsto dall'IFRS 3, Unieuro ha rivisto l'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale del ramo di azienda Cerioni al fine di riflettere nuove informazioni ottenute su circostanze in essere alla data di acquisizione che hanno comportato un incremento dei fondi per contenziosi al 28 febbraio 2018 di Euro 56 migliaia.

Il “Fondo contratti onerosi”, pari ad Euro 696 migliaia al 31 agosto 2018 e ad Euro Euro 881 migliaia al 28 febbraio 2018, si riferisce allo stanziamento dei costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte in alcuni contratti di affitto.

Il “Fondo ristrutturazione”, pari ad Euro 461 migliaia al 31 agosto 2018 e ad Euro 175 migliaia al 28 febbraio 2018 si riferisce principalmente al processo di ristrutturazione del personale dei punti vendita in chiusura.

Gli “Altri fondi rischi”, pari ad Euro 1.585 migliaia al 31 agosto 2018 e ad Euro 1.399 migliaia al 28 febbraio 2018 accolgono principalmente: i) il fondo oneri per rimessa in pristino negozi stanziato a fronte dei costi da sostenere per il ripristino dell’immobile al momento della riconsegna dello stesso al locatore nei casi in cui è previsto contrattualmente l’obbligo a carico del conduttore; ii) il fondo indennità suppletiva di clientela. La rettifica alla data di applicazione iniziale dell’IFRS 15 si riferisce al trattamento contabile delle vendite con diritto di reso per maggiori dettagli si rimanda al nota 2.5.1 Cambiamenti dei principi contabili.

5.15 Altre passività correnti e altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre passività correnti” e le “Altre passività non correnti” al 31 agosto 2018 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	28 febbraio 2018
Passività da contratto	107.250	-
Debiti verso personale	31.970	34.879
Debiti per IVA	15.417	17.102
Risconti e ratei passivi	4.459	101.281
Debiti verso istituti previdenziali	3.046	2.780
Altre passività correnti	2.274	1.316
Debiti per IRPEF	1.049	2.481
Altri debiti tributari	107	106
Acconti da clienti	-	3.436
Totale Altre passività correnti	165.572	163.381
Bonus monetario <i>Long Term Incentive Plan</i>	1.412	692
Cauzioni Passive	26	26
Totale Altre passività non correnti	1.438	718
Totale Altre passività correnti e non correnti	167.010	164.099

La voce “Altre passività correnti” presenta un incremento pari a Euro 2.191 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018 rispetto all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018. L’aumento della voce registrato nel periodo in esame è prevalentemente imputabile a

maggiori passività da contratto relative al servizio di estensione garanzia. Si segnala che, a seguito dei chiarimenti introdotti dal nuovo principio contabile IFRS 15 le passività relative al servizio di estensione garanzia sono state riclassificate dalla voce Risconti e ratei passivi alla voce Passività da contratto.

Il saldo della voce “Altre passività correnti” è principalmente composto da:

- passività da contratto per Euro 107.250 migliaia al 31 agosto 2018 riconducibili prevalentemente a ricavi differiti per servizi di estensione garanzia. I ricavi delle vendite vengono contabilizzati in funzione della durata contrattuale, ovvero del periodo per il quale sussiste una performance obligation differendo pertanto le vendite di competenza dei futuri periodi. Peraltro, si segnala che è stata modificata la modalità di gestione dei servizi di assistenza in garanzia per i periodi ulteriori rispetto a quelli di legge, con riferimento alle vendite di servizi di estensioni di garanzia realizzate dalla Ex Unieuro (a partire dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2015), alle vendite di servizi di estensioni di garanzia di determinate categorie merceologiche (prodotti White) realizzate dalla Unieuro (a partire dall'esercizio chiuso al 29 febbraio 2012), ed alle vendite di servizi di estensioni di garanzia realizzate dai punti vendita acquisiti di Cerioni S.p.A. e Andreoli S.p.A. (a partire dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018) internalizzando le attività che precedentemente erano state gestite tramite soggetti terzi. Si segnala che in seguito all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15, il Gruppo ha modificato la contabilizzazione degli incentivi commerciali riconosciuti ai clienti a corredo dei servizi di estensione di garanzia venduti, l'adozione del principio ha avuto in particolare un impatto sul timing di riconoscimento di questi ricavi e ha riclassificato tali passività dalla voce Risconti e ratei passivi alla voce Passività da contratto. La voce accoglie inoltre: (i) acconti ricevuti da clienti, (ii) passività relative al programma di fidelizzazione della clientela e (iii) passività relative alle vendite con diritto di reso. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.5.1 Cambiamenti dei principi contabili;
- risconti e ratei passivi per Euro 4.459 migliaia al 31 agosto 2018 (Euro 101.281 migliaia al 28 febbraio 2018) prevalentemente relativi alla rilevazione dell'ammortamento lineare (*straight line method*) dei contratti di leasing operativi. Lo scorso esercizio la voce accoglieva le passività relative al servizio di estensione garanzia che in seguito ai chiarimenti introdotti dal nuovo principio contabile IFRS 15 sono state riclassificate alla voce Passività da contratto;
- debiti verso il personale per Euro 31.970 migliaia al 31 agosto 2018 (Euro 34.879 migliaia al 28 febbraio 2018) costituiti dai debiti per stipendi da liquidare, ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità. Tali debiti si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate.
- debiti per IVA per Euro 15.417 migliaia al 31 agosto 2018 (Euro 17.102 migliaia al 28 febbraio 2018) costituiti dai debiti rinvenienti dalla liquidazione IVA riferita al mese di febbraio 2018;

La voce “Altre passività non correnti” presenta un incremento pari a Euro 720 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018 rispetto all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018.

Il saldo della voce “Altre passività non correnti” è principalmente composto dalla rilevazione del bonus monetario previsto da piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* per Euro 1.412 migliaia. A seguito delle delibere di distribuzione del dividendo dall’Assemblea dei Soci datate 5 giugno 2018 e 29 giugno 2017 è stato iscritto un debito relativo alla componente riferita al bonus monetario maturato dai *manager* e dipendenti e previsto dal regolamento. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.27.

5.16 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Debiti commerciali” al 31 agosto 2018 e al 28 febbraio 2018:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	28 febbraio 2018
Debiti commerciali verso terzi	412.922	408.995
Debiti commerciali verso parti correlate	-	-
Debiti commerciali lordi	412.922	408.995
Fondo svalutazione fornitori saldo dare	2.324	2.455
Totale Debiti commerciali	415.246	411.450

Il saldo include i debiti relativi al normale svolgimento dell’attività commerciale relativamente a forniture di merci e servizi.

I debiti commerciali lordi si incrementano di Euro 3.927 migliaia al 31 agosto 2018 rispetto al 28 febbraio 2018. L’incremento è correlato all’aumento dei volumi gestiti per effetto dell’incremento del numero dei punti vendita per effetto delle acquisizioni dei rami di azienda Andreoli S.p.A., Cerioni S.p.A., e del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, effettuate a partire dal secondo trimestre del precedente esercizio e dell’acquisizione del ramo di azienda DPS effettuata il 23 agosto 2018 che, hanno comportato una crescita nel valore dei debiti commerciali e delle rimanenze.

Non vi sono, al 31 agosto 2018 contenziosi in essere con i fornitori, né sospensioni nella fornitura, fatta eccezione per alcune azioni di natura risarcitoria e ingiunzioni di pagamento che si riferiscono ad azioni giudiziarie nella forma di decreti ingiuntivi di importo non significativo.

Si riporta di seguito la movimentazione del “Fondo svalutazione fornitori in dare” per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 31 agosto 2018 e dal 28 febbraio 2017 al 31 agosto 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione fornitori saldo dare
Saldo al 28 febbraio 2018	2.455
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	(127)
Utilizzi	(4)
Saldo al 31 agosto 2018	2.324

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione fornitori saldo dare
Saldo al 28 febbraio 2017	2.027
Primo consolidamento Monclick	130
Accantonamenti	197
Utilizzi	(209)
Saldo al 31 agosto 2017	2.145

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

5.17 Ricavi

Dal 1 marzo 2018 il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni, per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.5.1 Cambiamenti dei principi contabili.

Nelle tabelle seguenti i ricavi sono disaggregati per canale, categoria e mercato geografico. Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico *business* omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU"), per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4 Informazioni sui settori operativi. I ricavi del Gruppo sono influenzati dai fenomeni di stagionalità tipici del mercato dell'elettronica di consumo, che registra maggiori ricavi nella parte finale di ogni esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Ricavi” per i periodi di sei mesi chiusi al 31 agosto 2018 e al 31 agosto 2017:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	31 agosto 2017 ^{45, 46}
Retail, Online e Travel (1)	752.890	655.792
Wholesale (2)	95.147	95.516
B2B (3)	60.503	62.389
Totale Ricavi	908.540	813.697

⁽¹⁾ Il canale di vendita *Retail* rappresenta la vendita di prodotti al consumatore finale mediante i punti vendita diretti su tutto il territorio nazionale, ad esclusione degli aeroporti. Il canale di vendita *Online* rappresenta la vendita di prodotti al consumatore finale mediante il canale *web* con opzioni di consegna a domicilio, e *Click & Collect*. Il canale di vendita *Travel* rappresenta la vendita di prodotti presso i principali snodi di trasporto pubblico mediante i punti vendita diretti.

⁽²⁾ Il canale di vendita *Wholesale* rappresenta la vendita di prodotti ai partner affiliati che operano esclusivamente con il brand “Unieuro” oltreché la fornitura all’ingrosso agli ipermercati e agli altri *retailers*.

⁽³⁾ Il canale di vendita B2B rappresenta la vendita di prodotti a clienti all’ingrosso rivenditori a loro volta di materiale elettronico, ad hotels e banche clienti.

I ricavi *Retail, Online e Travel*, passano da Euro 655.792 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2017 a Euro 752.890 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018, registrando un incremento di Euro 97.098 migliaia pari a 14,8%. Gli incrementi sono principalmente correlati sia al canale *Retail e Travel* che consuntivano un aumento delle vendite per effetto: (i) delle acquisizioni eseguite a partire dal secondo trimestre del precedente esercizio e principalmente riferite al subentro nei contratti di affitto dei 21 punti vendita appartenenti al ramo d’azienda Andreoli S.p.A. a decorrere dal mese di luglio 2017, al subentro nei contratti di affitto dei 19 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Cerioni S.p.A. a partire dal mese di novembre 2017 e al subentro nel contratto di affitto del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, a decorrere dal 20 settembre 2017 e (ii) della positiva *performance* del canale *Online* grazie al successo delle iniziative commerciali e ai positivi risultati della strategia di crescita sulle categorie di prodotto alto marginanti e all’apporto derivante dall’acquisizione della società Monclick consolidata a partire dal 1 giugno 2017.

I ricavi *Wholesale* passano da Euro 95.516 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2017 a Euro 95.147 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018, registrando un decremento di Euro 369 migliaia pari a 0,4%. La continua e fisiologica azione di razionalizzazione del *network* ha comportato un calo di 3 unità del numero di punti vendita rispetto al primo semestre del precedente esercizio chiuso al 31 agosto 2017, a cui si è sommato il preventivato impatto dei nuovi negozi diretti sulla rete *Wholesale*.

I ricavi *B2B* passano da Euro 62.389 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2017 a Euro 60.503 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018, registrando un

⁴⁵ Ai fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare dal canale *Wholesale* al canale B2B le forniture di merci verso un cliente continuativo che opera sul mercato dell’elettronica di consumo senza l’utilizzo del brand Unieuro.

⁴⁶ Il Gruppo ha applicato l’IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni.

decremento di Euro 1.886 migliaia pari a 3,0%. Il canale B2B si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C).

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per categorie di prodotti e servizi offerti:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	31 agosto 2017 ⁴⁷⁻⁴⁸
Grey	437.723	387.656
White	239.198	225.280
Brown	154.342	132.533
Servizi	38.901	30.073
Altro	38.376	38.155
Totale	908.540	813.697

Attraverso i propri canali di distribuzione, il Gruppo offre alla propria clientela una vasta gamma di prodotti – in particolare elettrodomestici e beni elettronici di consumo nonché servizi accessori. La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione adottata dai principali esperti del settore si segnala pertanto che, la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

La categoria *Grey*, ovvero macchine fotografiche, videocamere, *smartphone*, *tablet*, computer e portatili, *monitor*, stampanti, accessori per la telefonia, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili, ha realizzato un incremento dei ricavi consolidati pari al 12,9%, grazie al positivo andamento delle vendite del segmento Telefonia che ha beneficiato di uno spostamento di mix verso il top di gamma e delle buone *performance* di alcuni nuovi modelli.

La categoria *White*, composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, bollitori, macchine per il caffè, oltre che dal segmento climatizzazione, ha registrato un incremento dei ricavi consolidati pari al 6,2% grazie al successo della strategia di focalizzazione sulle categorie alto marginanti portata avanti dal Gruppo Unieuro. La *performance* della categoria è influenzata dall'anticipazione sul mese di febbraio 2018 di un

⁴⁷ La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione adottata dai principali esperti del settore si segnala pertanto che, la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

⁴⁸ Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni.

importante promozione dedicata al segmento *White*. Da segnalare infine l'impatto negativo sulle vendite dell'aria condizionata legati a una stagione estiva meno torrida rispetto all'anno precedente

La categoria *Brown*, comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi per smart-TV e accessori auto, nonché di sistemi di memoria come CD/DVD o chiavette USB, ha consuntivato un incremento dei ricavi consolidati pari al 16,5%. La categoria ha beneficiato del crescente successo dei televisori di fascia alta, in particolare ultraHD e OLED e dell'effetto traino dei mondiali 2018.

La categoria Servizi, ha visto una crescita dei ricavi consolidati pari al 29,4% grazie al continuo *focus* del Gruppo sull'erogazione di servizi alla propria clientela, in particolare del servizio di estensione di garanzia e delle provvigioni per la sottoscrizione da parte della clientela di nuovi contratti di credito al consumo.

La categoria Altri prodotti registra un incremento dei ricavi consolidati pari allo 0,6%, il raggruppamento include sia le vendite del settore *entertainment* sia di altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo come la mobilità elettrica. La performance del periodo è imputabile alle minori performance della mobilità elettrica e alla sostanziale stabilità del mercato dell'*entertainment*.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	31 agosto 2017 ⁴⁹
Estero	2.027	5.196
Italia	906.513	808.501
Totale	908.540	813.697

5.18 Altri proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi" per i periodi di sei mesi chiusi al 31 agosto 2018 e 31 agosto 2017:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	31 agosto 2017
Affitti e locazioni attive	852	765
Altri proventi	380	829
Rimborsi assicurativi	33	657

⁴⁹ Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° marzo 2018). Pertanto, le informazioni relative al periodo di confronto non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni.

La voce include affitti attivi relativi a sublocazioni di spazi per altre attività, rimborsi assicurativi relativi a furti o danni causati ai negozi. Il decremento è imputabile principalmente a: (i) riduzione dei rimborsi assicurativi che rispetto al precedente periodo sono calati sia per effetto del minor numero di eventi indennizzabili che per effetto dell'aumento delle franchigie definite nel nuovo contratto di assicurazione stipulato nel precedente esercizio e (ii) riclassifica alla voce Ricavi effettuata a seguito dei chiarimenti introdotti dal nuovo principio contabile IFRS 15 del riaddebito dei costi relativi al programma di fidelizzazione Unieuro Club, per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.5.1 Cambiamenti dei principi contabili.

5.19 Acquisti di materiali e servizi esterni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Acquisti di materiali e servizi esterni” per i periodi di sei mesi chiusi al 31 agosto 2018 e 31 agosto 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	31 agosto 2017
Acquisto merci	711.099	678.337
Affitto e spese condominiali	35.195	30.640
Marketing	23.752	25.783
Trasporti	23.723	18.921
Utenze	6.898	6.095
Manutenzioni e canoni di noleggio	6.057	4.990
Altri costi	5.150	3.996
Consulenze	4.321	5.872
Spese generali di vendita	4.307	3.790
Acquisto materiali di consumo	2.435	2.107
Viaggi e trasferte	1.303	1.445
Compensi agli organi di amministrazione e di sorveglianza	415	421
Totale Acquisti di Materiale e servizi esterni	824.655	782.397
Variazione delle rimanenze	(7.051)	(40.090)
Totale, inclusa la variazione delle rimanenze	817.604	742.307

La voce “Acquisti di materiali e servizi esterni”, tenuto conto della voce “Variazione delle rimanenze”, aumenta da Euro 742.307 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2017 ad Euro 817.604 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018, in aumento di Euro 75.297 migliaia pari al 10,1%. In seguito all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15, il Gruppo ha modificato la contabilizzazione delle vendite con diritto di reso. In particolare ha iscritto per Euro 135 migliaia alla voce “Variazione delle rimanenze”,

l'attività per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri. Si segnala che, in precedenza, il Gruppo rilevava in un apposito fondo resi iscritto tra i fondi una passività per il margine relativo ai resi attesi dalla vendita dei prodotti con contropartita la voce ricavi. In conformità all'IFRS 15 alla data di prima applicazione, il Gruppo ha rilevato per Euro 220 migliaia l'importo corrispondente l'attività per il diritto di recuperare i prodotti dai clienti. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.5.1 "Cambiamenti di principi contabili".

Il principale incremento è riconducibile alla voce "Acquisto merci" per Euro 32.762 migliaia derivante dall'aumento del volume di vendita per effetto di: (i) subentro nei contratti di affitto dei 21 punti vendita appartenenti al ramo d'azienda Andreoli S.p.A. a decorrere dal mese di luglio 2017, (ii) subentro nei contratti di affitto degli 19 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Cerioni S.p.A. a partire dal mese di novembre 2017, (iii) subentro nel contratto di affitto del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, a decorrere dal 20 settembre 2017, (iv) subentro nei contratti di affitto degli 8 punti vendita appartenenti al ramo di azienda DPS a partire dal mese di agosto 2018 e per effetto dell'acquisizione della società Monclick consolidata a partire dal 1 giugno 2017.

La voce "Affitto e spese condominiali" incrementa di Euro 4.555 migliaia rispetto al periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018 pari al 14,9%; l'aumento è riconducibile al subentro nei contratti di affitto dei: (i) 21 punti vendita appartenenti al ramo d'azienda Andreoli S.p.A. a decorrere dal mese di luglio 2017, (ii) dei 19 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Cerioni S.p.A. a partire dal mese di novembre 2017, (iii) del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, a decorrere dal 20 settembre 2017, (iv) subentro nei contratti di affitto degli 8 punti vendita appartenenti al ramo di azienda DPS a partire dal mese di agosto 2018 e per effetto dell'acquisizione della società Monclick consolidata a partire dal 1 giugno 2017.

La voce "Marketing" cala da Euro 25.783 migliaia al 31 agosto 2017 a Euro 23.752 migliaia al 31 agosto 2018, il calo è principalmente legato ad una differente pianificazione delle attività promozionali tra i due periodi. Le attività di *marketing* e di comunicazione pubblicitaria sono strutturate e programmate al fine di orientare la potenziale clientela sia verso i punti vendita fisici sia verso il canale *Online*. Nel periodo chiuso al 31 agosto 2018 si registra un calo nelle attività di *marketing* tradizionale parzialmente compensato dall'aumento delle attività di *digital marketing*.

La voce "Trasporti" aumenta da Euro 18.921 migliaia al 31 agosto 2017 a Euro 23.723 migliaia al 31 agosto 2018. L'andamento registrato è principalmente imputabile all'aumento dei volumi venduti e al sempre maggior peso delle consegne a domicilio relative agli ordini *online* per effetto dell'incremento registrato nelle richieste di servizi di consegna particolari (consegna su appuntamento, consegna al piano, etc.) e delle campagne promozionali che prevedono la spedizione gratuita.

La voce “Utenze” incrementa di Euro 803 migliaia rispetto al periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2017 pari al 13,2%, l’aumento è principalmente riconducibile all’aumento nel numero dei punti vendita registrato nel periodo.

La voce “Altri costi” include principalmente i costi per automezzi, noleggi, pulizie, assicurazioni e vigilanza. La voce registra un incremento di Euro 1.154 migliaia rispetto al 31 agosto 2017 pari al 28,9%; l’aumento è principalmente relativo a: (i) incremento dei costi operativi per effetto dell’incremento del parco negozi in seguito alle acquisizioni eseguite a partire dal secondo trimestre del precedente esercizio e (ii) all’aumento del costo delle assicurazioni, in particolare, a seguito degli eventi catastrofici riconducibili all’incendio del punto vendita di Oderzo avvenuto lo scorso 25 febbraio 2017 e al furto presso il magazzino di Piacenza avvenuto nel mese di agosto 2017, è stato sottoscritto un nuovo contratto di assicurazione con un nuovo *pool* di assicurazioni che ha comportato un aumento del premio assicurativo. L’incidenza di tale voce sui ricavi è sostanzialmente invariata pari a 0,6% al 31 agosto 2018 (0,5% al 31 agosto 2017).

La voce “Consulenze” cala da Euro 5.872 migliaia al 31 agosto 2017 a Euro 4.321 migliaia al 31 agosto 2018. L’andamento è da ricondursi all’effetto combinato di: (i) un decremento principalmente relativo ai costi sostenuti dalla Società relativamente al progetto di quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A. conclusosi il 4 aprile 2017, (ii) aumento per effetto delle consulenze sostenute per il progetto di integrazione della controllata Monclick e (iii) aumento relativo ai costi sostenuti per i progetti strategici.

La voce “Spese generali di vendita” aumenta da Euro 3.790 migliaia al 31 agosto 2017 a Euro 4.307 migliaia al 31 agosto 2018. La voce include principalmente i costi per le commissioni sulle transazioni di vendita, l’incremento è da ricondursi all’aumento del volume di affari.

5.20 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Costi del personale” per i periodi di sei mesi chiusi al 31 agosto 2018 e 31 agosto 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	31 agosto 2017
Salari e stipendi	58.483	52.675
Oneri previdenziali	17.397	14.910
Trattamento di fine rapporto	4.005	3.562
Altri costi del personale	1.381	838
Totale Costi del personale	81.266	71.985

I costi del personale passano da Euro 71.985 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2017 a Euro 81.266 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018, in aumento di Euro 9.281 migliaia, pari al 12,9%.

La voce “Salari e stipendi” aumenta di Euro 5.808 migliaia, pari a circa l’11,0%, l’incremento è imputabile principalmente all’aumento del numero di dipendenti in seguito alle aperture di nuovi negozi, e all’adeguamento della struttura centrale ai requisiti di Borsa e al rafforzamento di alcune funzioni strategiche.

La voce “Altri costi del personale” è pari ad Euro 1.381 migliaia al 31 agosto 2018 (Euro 838 migliaia al 31 agosto 2017) ed accoglie principalmente la rilevazione di Euro 1.020 migliaia quale costo per il piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* sottoscritto nel corso dell’esercizio. Si rimanda alla nota illustrativa 5.27 per maggiori dettagli sugli accordi di pagamento basati su azioni.

5.21 Altri costi e oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri costi e oneri operativi” per i periodi di sei mesi chiusi al 31 agosto 2018 e 31 agosto 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	31 agosto 2017
Imposte non sul reddito	2.850	3.931
Accantonamenti/(rilasci) svalutazione crediti e fornitori in dare	(254)	197
Altri oneri di gestione	79	97
Totale altri costi e oneri operativi	2.675	4.225

Gli “Altri costi e oneri operativi” passano da Euro 4.225 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2017 a Euro 2.675 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018, registrando un decremento di Euro 1.550 migliaia, pari al 36,7%.

Il decremento è imputabile principalmente al calo delle imposte e tasse non sul reddito principalmente riconducibile al costo delle operazioni a premio realizzate nel primo semestre dello scorso esercizio. La voce “Altri oneri di gestione” comprende costi per beneficenze, dazi doganali e minusvalenze.

5.22 Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti e svalutazioni” per i periodi di sei mesi chiusi al 31 agosto 2018 e 31 agosto 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	31 agosto 2017
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.687	7.551
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.196	2.248
Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	762	17
Totale Ammortamenti e svalutazioni	12.645	9.816

La voce “Ammortamenti e svalutazioni” passa da Euro 9.816 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2017 a Euro 12.645 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018, in incremento di Euro 2.829 migliaia, pari al 28,8%. L’incremento è relativo all’ammortamento degli investimenti legati alle acquisizioni effettuate nel precedente esercizio e a svalutazioni di asset oltre che al progressivo allineamento degli ammortamenti al livello pianificato degli investimenti.

La voce “Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali” si incrementa nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018 rispetto al periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2017 per effetto degli interventi effettuati sui punti vendita e per effetto della realizzazione del nuovo polo logistico di Piacenza che ha comportato la svalutazione di alcuni asset presenti sul vecchio magazzino. La voce accoglie inoltre la svalutazione dei cespiti relativi a negozi per i quali sono stati identificati contratti onerosi ovvero, contratti di affitto in cui i costi non discrezionali necessari per l’adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto.

5.23 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Proventi finanziari” per i periodi di sei mesi chiusi al 31 agosto 2018 e 31 agosto 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	31 agosto 2017
Interessi attivi	12	16
Altri proventi finanziari	1.559	196
Totale proventi finanziari	1.571	212

I “Proventi finanziari” passano da Euro 212 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2017 a Euro 1.571 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018, in aumento di Euro 1.359 migliaia. La variazione è principalmente riconducibile al provento derivante dallo stralcio del debito di acquisizione della Monclick S.r.l. per Euro 1.500 migliaia iscritto in seguito alla sottoscrizione avvenuta in data 1 agosto 2018 dell’accordo transattivo con Project Shop Land S.p.A..

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Oneri finanziari”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	31 agosto 2017
Interessi passivi su finanziamenti bancari	1.501	1.832
Altri oneri finanziari	770	847
Totale Oneri Finanziari	2.271	2.679

Gli “Oneri finanziari” passano da Euro 2.679 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2017 a Euro 2.271 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018, in calo di Euro 408 migliaia pari al 15,2%.

La voce “Interessi passivi su finanziamenti bancari” cala al 31 agosto 2018 di Euro 331 migliaia rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente; tale decremento è riconducibile principalmente alla sottoscrizione, in data 22 dicembre 2017, di un nuovo Contratto di Finanziamento. Il Contratto di Finanziamento presenta caratteristiche significativamente migliorative rispetto a quello preesistente, con particolare riferimento (i) alla riduzione del tasso di interesse; (ii) al prolungamento di cinque anni della duration; (iii) alla maggior flessibilità operativa legata alla riduzione del numero di istituti finanziatori, di covenants e di vincoli contrattuali; nonché (iv) alla rimozione delle garanzie reali a favore delle banche finanziatrici.

La voce “Altri oneri finanziari” pari a Euro 770 migliaia al 31 agosto 2018 (Euro 847 migliaia al 31 agosto 2017) accoglie principalmente gli interessi relativi alle altre passività finanziarie e gli oneri relativi agli sconti cassa riconosciuti ai clienti.

5.24 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per i periodi di sei mesi chiusi al 31 agosto 2018 e 31 agosto 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	31 agosto 2017
Imposte correnti	1.505	3.028
Imposte differite	(1.591)	(729)
Accantonamento fondo imposte	(33)	(95)
Totale	(119)	2.204

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell’onere fiscale teorico con quello effettivo:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato dell’esercizio ante imposte)</i>	Periodo chiuso al			
	31 agosto 2018	%	31 agosto 2017	%

Risultato del periodo ante imposte	(5.085)		(14.852)	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	1.220	(24,0%)	3.564	24,0%
IRAP	954	(18,8%)	1.818	(12,2%)
Effetto fiscale delle differenze permanenti ed altre differenze	(2.260)	44,4%	(3.083)	20,8%
Imposte del periodo	(86)		2.299	
Accantonamento/ (rilascio) a fondo imposte	(33)		(95)	
Totale imposte	(119)		2.204	
Aliquota di imposta effettiva		2,3%		(14,8%)

L'onere per le imposte sul reddito viene rilevato in base alla migliore stima della Direzione Aziendale dell'aliquota fiscale annuale media ponderata prevista per l'intero esercizio, applicandola all'utile ante imposte del periodo applicata alle singole entità.

Per dettagli sugli impatti fiscali derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 si rimanda alla nota 2.5.1 Cambiamenti dei principi contabili e alla nota 5.4 Attività per imposte differite e passività per imposte differite.

La voce "Accantonamento/(rilascio) fondo imposte" passa da Euro 95 migliaia nel periodo al 31 agosto 2017 a Euro 33 migliaia nel periodo al 31 agosto 2018.

5.25 Risultato base e diluito per azione

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato del periodo consolidato per il numero medio di azioni ordinarie. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	31 agosto 2017
Risultato del periodo/esercizio [A]	(5.204)	(12.648)
Numero di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito [B] (1)	20.000	20.000
Risultato per azione base e diluito (in Euro) [A/B]	(0,26)	(0,63)

(1) Il numero medio di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base è stato definito utilizzando il numero di azioni della Unieuro S.p.A. emesse in data 12 dicembre 2016.

Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo del risultato diluito per azione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	31 agosto 2018
Risultato del periodo/esercizio [A]	(5.204)	(12.648)
Numero medio di azioni (in migliaia) [B] (1)	20.000	20.000
Effetto delle opzioni su azioni all'emissione [C] (2)	0	0

Risultato per azione diluito (in Euro) [A/(B+C)]	(0,26)	(0,63)
(1) Il numero medio di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione diluito è stato definito utilizzando il numero di azioni della Unieuro S.p.A. emesse in data 12 dicembre 2016.		
(2) L'effetto delle opzioni su azioni all'emissione, considerato ai fini del calcolo del risultato per azione diluito è riferibile alle azioni assegnate sulla base piano di pagamento basato su azioni denominato <i>Long Term Incentive Plan</i> che, come previsto dall'IFRS 2 risultano essere convertibili sulla base delle condizioni maturate nei rispettivi esercizi.		

5.26 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	31 agosto 2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) del periodo	(5.205)	(12.648)
<i>Rettifiche per:</i>		
Imposte sul reddito	119	(2.204)
Oneri/(proventi) finanziari netti	700	2.467
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	12.645	9.816
Altre variazioni	321	706
	8.580	(1.863)
Variazioni di:		
- Rimanenze	(7.271)	(40.090)
- Crediti Commerciali	(17.577)	4.337
- Debiti Commerciali	(4.992)	19.109
- Altre variazioni delle attività e passività operative	3.855	4.146
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(25.985)	(12.498)
Imposte pagate	(741)	-
Interessi pagati	(1.617)	(4.179)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(19.763)	(18.540)

Il flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa passa da Euro 18.540 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2017 a Euro 19.763 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018, registrando un decremento di Euro 1.223 migliaia. I flussi di cassa sono stati interessati principalmente dall'effetto combinato derivante:

- dalla maggiore liquidità assorbita dalle variazioni del flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa per Euro 13.487 migliaia;

- dal pagamento di minori oneri finanziari per Euro 2.562 migliaia.

Nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018, il flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (costituito dalle variazioni intervenute nelle rimanenze di magazzino e nei crediti e debiti commerciali e nelle altre attività e passività operative) e i connessi flussi di cassa, hanno assorbito maggiore liquidità rispetto all'esercizio precedente per Euro 13.487 migliaia, passando da un flusso negativo di Euro 12.498 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2017 a un flusso negativo di Euro 25.985 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018. In particolare si registra un aumento dei crediti commerciali generati dal canale *Wholesale*, come conseguenza delle maggiori vendite del secondo trimestre rispetto al quarto trimestre, non pienamente compensato da analoghe dinamiche degli acquisti in seguito al parziale differimento di alcune forniture di merci fino all'apertura del nuovo *hub* logistico. Nel precedente esercizio l'aumento dei crediti commerciali tipico del semestre era stato parzialmente compensato dell'aumento dei volumi generato dell'incremento del numero dei punti vendita, che aveva comportato una crescita nel valore dei debiti commerciali e delle rimanenze.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	31 agosto 2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni ⁵⁰	(6.611)	(11.930)
Acquisti di attività immateriali ⁵¹	(1.799)	(5.935)
Incassi dalla vendita di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	-	1
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(3.400)	(12.881)
Apporto di cassa netta da acquisizione		233
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(11.810)	(30.512)

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 11.810 migliaia e Euro 30.512 migliaia rispettivamente nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018 e al 31 agosto 2017.

Con riferimento al periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018, i principali fabbisogni della Società hanno riguardato:

- investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per Euro 6.611 migliaia, principalmente relativi ad interventi sui punti vendita aperti, rilocati o ristrutturati nel corso dell'esercizio e ai costi sostenuti per il nuovo *hub* logistico di Piacenza;
- investimenti in attività immateriali per Euro 1.799 migliaia relativi allo sviluppo del sito web www.unieuro.it e dei sistemi informativi della sede centrale di Forlì.

⁵⁰ Le voci "Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" e "Acquisti di attività immateriali", ai fini di una migliore rappresentazione accolgono la quota pagata nel periodo degli investimenti netti.

- Investimenti per l'acquisto del ramo d'azienda DPS per Euro 3.400 migliaia.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	31 agosto 2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	14.021	42.214
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(737)	(760)
Distribuzione dividendi	(20.000)	-
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	(6.716)	41.454

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 6.716 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018, ha generato liquidità per Euro 41.454 migliaia nel periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2017.

Il flusso di cassa da attività di finanziamento al al 31 agosto 2018 riflette prevalentemente:

- un incremento delle passività finanziarie per Euro 14.021 migliaia dovuto principalmente all'utilizzo della linea di *hot money* per Euro 15.000 migliaia e al normale rimborso di quote capitali del Finanziamento per Euro 3.750 migliaia.
- un decremento delle altre passività finanziarie per Euro 737 migliaia principalmente riconducibili alla variazione dei debiti per i beni oggetto di leasing finanziario.
- la distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia così come deliberato in data 5 giugno 2018 dall'Assemblea dei Soci.

5.27 Accordi di pagamento basati su azioni

Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* denominato *Long Term Incentive Plan* (di seguito il "**Piano**" o "**LTIP**") riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro e del Gruppo, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e

incentivarne la permanenza presso la Unieuro e/o altre società del Gruppo, (iii) incrementare la competitività della Unieuro e del Gruppo individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per la Unieuro e il Gruppo sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano (nel seguito il "Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- *Condizione*: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");
- *Destinatari*: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;
- *Oggetto*: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del *target*, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- *Assegnazione*: le Opzioni saranno assegnate in una o più *tranche* e il numero delle Opzioni di ciascuna *tranche* sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;
- *Esercizio dei diritti*: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il

31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;

- *Vesting*: la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
 - in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
 - in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
 - in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
 - in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- *Prezzo di esercizio*: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento del giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- *Bonus monetario*: il destinatario che esercita in tutto o parte i suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (29 febbraio 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione
- *Durata*: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

Nel bilancio la valutazione del probabile prezzo di mercato delle opzioni è iscritta secondo il metodo binomiale. Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei Destinatari che va dal 5% al 15% e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pari a 100%.

Nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni, sono stati utilizzati i seguenti dati:

<i>Fair value</i> alla data di assegnazione	€7,126
Prezzo delle opzioni alla data di assegnazione	€16,29
Prezzo di esercizio	€11,00
Volatilità attesa	32%
Durata dell'opzione	5,5 anni
Dividendi attesi	Dividendi previsti 2018-2020
Tasso di interesse privo di rischi (basato su titoli di stato)	0%

Il numero delle opzioni in circolazione è il seguente:

	Numero di opzioni 31 agosto 2018
In essere ad inizio periodo	831.255
Esercitate durante il periodo	-
Assegnate durante il periodo	-
Apporto da fusione	-
Ritirate durante il periodo (<i>bad leaver</i>)	-
In essere a fine periodo	831.255
Non allocate ad inizio del periodo	-
Esercitabili a fine del periodo	-
Non allocate a fine periodo	28.960

5.28 Aggregazioni di rami di azienda

Acquisizione del ramo d'azienda DPS Group S.r.l. in fallimento

Il 23 agosto 2018, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione di un ramo d'azienda da DPS Group S.r.l. in fallimento, composto da 8 punti vendita diretti situati nelle province di Milano (3), Imperia (2), Padova, Potenza e Taranto.

L'acquisizione ha una forte valenza strategica per Unieuro in quanto consente di rafforzare il presidio nella città di Milano. Il prezzo dell'aggiudicazione interamente pagato è pari a Euro 3.400 migliaia.

I valori relativi alle attività acquisite e alle passività assunte sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro ovvero dal 23 agosto 2018.

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/(Passività) acquisite	Attività/(Passività) identificabili	Attività (Passività) rilevate
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni e Attività immateriali a vita utile definita	213	-	213
Totale attività nette identificabili	213	0	213

Nella tabella successiva viene descritto brevemente l'avviamento preliminare rilevato in sede di aggregazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 agosto 2018
Corrispettivo dell'operazione	(3.400)
% Acquisita	100%
Attività(passività) acquisite	213
Adeguamento al <i>Fair Value</i> delle attività(passività) acquisite	0
Excess Price da Allocare	(3.187)
Key money	1.947
Avviamento residuo	1.240
<i>Retail</i>	<i>1.240</i>

Così come previsto dall'IFRS 3 sono stati rilevati, separatamente rispetto all'avviamento ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni immateriali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 38. I *Key Money* pagati per l'apertura dei punti vendita sono considerati come costi di buonuscita riferiti ad un contratto di locazione immobiliare e sono caratterizzati dalla presenza di un rapporto tra l'ubicazione del punto vendita e fattori quali l'alto numero di visitatori, il prestigio di avere un punto vendita in una determinata *location* e il presidio di un bacino in cui è presente un *competitor*. Per la valutazione di tale *fair value* la Società si è affidata a consulenti esterni di comprovata esperienza che, utilizzando metodi valutativi in linea con la migliore prassi professionale hanno stimato il valore dei *Key Money* in Euro 1.947 migliaia.

L'avviamento residuo rilevato in sede di aggregazione aziendale pari a Euro 1.240 migliaia è stato allocato alla CGU *Retail*, relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail, Online e Travel*.

Si segnala che, Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3, di effettuare un'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività acquisite e delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche degli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo

in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato.

6 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso le parti correlate per i periodi di sei mesi chiusi al 31 agosto 2018 e al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 31 agosto 2018)							
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio	
<i>Al 31 agosto 2018</i>							
Altre passività correnti	(48)	(157)	(262)	(467)	(165.572)	0,3%	
Altre passività non correnti	-	-	(973)	(973)	(1.438)	67,7%	
Totale	(48)	(157)	(1.235)	(1.440)			

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 28 febbraio 2018)							
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio	
<i>Al 28 febbraio 2018</i>							
Altre passività correnti	(75)	(190)	(365)	(630)	(163.342)	0,4%	
Altre passività non correnti	-	-	(487)	(487)	(718)	67,8%	
Totale	(75)	(190)	(852)	(1.117)			

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate per i periodi di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018 e al 31 agosto 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>								
Rapporti economici verso parti correlate (al 31 agosto 2018)								
Tipologia	Italian Electronics Holdings	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>Al 31 agosto 2018</i>								
Acquisti di materiali e servizi esterni	-	(48)	-	(320)	-	(368)	(824.655)	0,0%
Costi del personale	-	-	-	-	(2.527)	(2.527)	(81.266)	3,1%
Totale	-	(48)	-	(320)	(2.527)			

<i>(In migliaia di Euro)</i>										
Rapporti economici verso parti correlate (al 31 agosto 2017)										
Tipologia	Famiglia Silvestrini	Italian Electronics Holdings	Ni.Ma S.r.l.	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>Al 31 agosto 2017</i>										
Acquisti di materiali e servizi esterni	(6)	-	(559)	(40)	(151)	(262)	-	(1.018)	(782.397)	0,1%
Costi del personale	-	-	-	-	-	-	(1.750)	(1.750)	(71.985)	2,4%
Altri costi e oneri operativi	-	-	(17)	-	-	-	-	(17)	(4.225)	0,4%
Totale	(6)	-	(576)	(40)	(151)	(262)	(1.750)	(2.785)		

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditori/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a:

- Piano di *stock option* denominato *Long Term Incentive Plan* riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ.;
- canoni di locazione relativi alla sede legale della Unieuro di Forlì, ad alcuni punti vendita e all'addebito di costi di assicurazione degli stessi fatturati da Ni.Ma S.r.l., società con sede legale a Forlì e partecipata da alcuni componenti della famiglia Silvestrini (rispettivamente Giuseppe Silvestrini, Maria Grazia Silvestrini, Luciano Vespignani e Gianpaola Gazzoni ciascuno dei quali detiene una quota pari al 25% del capitale sociale, i quali erano altresì azionisti di Italian Electronics Holdings). Si segnala che in data 17 ottobre 2017, ha avuto efficacia la scissione parziale di Italian Electronics Holdings a favore di otto società di nuova costituzione. A seguito dell'operazione di scissione menzionata, alla data del presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, Ni.Ma S.r.l. non risulta più essere una parte correlata;
- un costo relativo ad affitto e locazione dell'immobile ad uso foresteria, sito in via Focaccia a Forlì, di proprietà di Giuseppe Silvestrini registrato a seguito della definizione del nuovo perimetro delle parti correlate, siglato in data 8 agosto 2017. A seguito dell'operazione di scissione menzionata al punto precedente, alla data della presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato Ni.Ma S.r.l. non risulta più essere una parte correlata;
- rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 31 agosto 2018	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2018

<i>Chief Executive Officer</i> - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	<i>Chief Executive Officer</i> - Giancarlo Nicosanti Monterastelli
<i>Chief Financial Officer</i> - Italo Valenti	<i>Chief Financial Officer</i> - Italo Valenti
<i>Chief Corporate Development Officer</i> - Andrea Scozzoli	<i>Chief Corporate Development Officer</i> - Andrea Scozzoli
<i>Chief Omnichannel Officer</i> - Bruna Olivieri	<i>Chief Omnichannel Officer</i> - Bruna Olivieri
<i>Chief Operations Officer</i> - Luigi Fusco	<i>Chief Operations Officer</i> - Luigi Fusco

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo con le parti correlate al 31 agosto 2018 e al 31 agosto 2017:

Tipologia	Parti correlate							Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Famiglia Silvestrini	Italian Electronics Holdings	Ni.Ma S.r.l.	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti			
Periodo dal 1° marzo 2018 al 31 agosto 2018										
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	-	-	-	(75)	-	(353)	(2.144)	(2.572)	(19.763)	13,0%
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento	-	(6.760)	-	-	-	-	-	(6.760)	(6.716)	100,7%
Totale	-	(6.760)	-	(75)	-	(353)	(2.144)			
Periodo dal 1° marzo 2017 al 31 agosto 2017										
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(6)	-	(539)	(29)	(191)	(507)	(1.938)	(3.210)	(13.430)	418,4%
Totale	(6)	-	(539)	(29)	(191)	(507)	(1.938)			

Con riferimento al periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018, i flussi di cassa verso parti correlate fanno riferimento principalmente alla distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia così come deliberato in data 5 giugno 2018 dall'Assemblea dei Soci della controllante; la quota di pertinenza della Italian Electronics Holdings è pari ad Euro 6.760 migliaia.

7 ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Garanzie concesse a favore di terzi

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	31 agosto 2018	28 febbraio 2018
Garanzie e fidejussioni a favore di:		
Soggetti e società terze	33.738	32.072
Totale	33.738	32.072

Le garanzie e fidejussioni si riferiscono principalmente a contratti di locazione dei punti vendita e per il magazzino logistico adibito alla gestione delle rimanenze.

Beni in *leasing* operativo

Il Gruppo ha impegni derivanti principalmente da contratti di affitto per le sedi dove vengono svolte le attività di vendita (negozi) e le attività di amministrazione e controllo (funzioni *corporate* della sede di Forlì) e per i magazzini logistici adibiti alla gestione delle rimanenze.

Al 31 agosto 2018 l'ammontare dei canoni ancora dovuti per contratti di *leasing* operativo era il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 31 agosto 2018			
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Canoni ancora dovuti per contratti di leasing operativo	56.623	64.726	4.639	125.988

Eventi successivi

Fatti di rilievo del periodo

Anticipazione della data di pagamento del dividendo

Il 26 marzo 2018, in concomitanza con l'approvazione dei ricavi preliminari dell'esercizio 2017/2018, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato l'anticipazione al mese di giugno 2018 della data di stacco del dividendo a valere sugli utili del bilancio chiuso al 28 febbraio 2018, nonché il versamento dello stesso in un'unica soluzione, diversamente da quanto previsto dalla politica dei dividendi in vigore.

La decisione, resa possibile dalla favorevole dinamica finanziaria di Unieuro, è stata presa nell'interesse della Società e dei suoi azionisti al fine di anticipare di quattro mesi la totale distribuzione della cedola da parte dei Soci.

La nuova campagna di comunicazione

A quasi quattro anni di distanza dall'operazione di *rebranding*, che già aveva marcato una netta discontinuità rispetto ai tradizionali schemi del settore, Unieuro ha lanciato in aprile un nuovo *format* di comunicazione, contemporaneo e omnicanale, nel segno della continuità strategica e dell'esaltazione dei propri valori di marca.

L'App supera il milione di download

Sempre in aprile, l'app Unieuro ha registrato il milionesimo download, confermandosi tra le prime venti applicazioni di shopping più scaricate da *Apple Store* e *Google Play*, in Italia. Lanciata solo un anno prima, l'app Unieuro è uno strumento cardine della strategia omnicanale dell'azienda poiché garantisce agli utenti un'esperienza di acquisto integrata e completa.

L'accordo di esclusiva per il marchio Ignis

Il 3 maggio, Unieuro e Whirlpool Italia hanno annunciato un'importante *partnership* per la commercializzazione in esclusiva, in Italia, dei grandi elettrodomestici a marchio Ignis. L'accordo punta a rafforzare la *leadership* di Unieuro nella categoria *White* grazie ad una gamma prodotti dedicata ed in continuo sviluppo, composta da oltre 40 referenze, nonché alla forza dello storico marchio Ignis, presente sul mercato italiano da oltre 70 anni.

L'Assemblea degli Azionisti 2018

Il 5 giugno 2018, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro, riunitasi a Forlì in sede ordinaria, in unica convocazione, ha approvato il Bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2018; deliberato la destinazione dell'utile di esercizio, la copertura delle cosiddette "riserve negative" e la distribuzione di un dividendo di 1 Euro per azione, per complessivi 20 milioni di Euro, successivamente pagato in data 13 giugno 2018; espresso voto favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione.

Nel corso dell'Assemblea è stato inoltre presentato il Bilancio Consolidato al 28 febbraio 2018, che si è chiuso con ricavi in crescita del 12,8% a Euro 1.873,8 milioni e con un Utile netto adjusted pari a Euro 39,4 milioni, in crescita dell'8,5%.

L'acquisizione di 8 negozi ex-DPS (Trony)

Il 24 luglio, Unieuro ha annunciato l'acquisizione di un ramo d'azienda di DPS Group S.r.l. in fallimento ("DPS"), composto da 8 negozi ex-Trony - non operativi al momento dell'annuncio - situati nelle province di Milano (3), Imperia (2), Padova, Potenza e Taranto. I negozi, che vantano una superficie complessiva di oltre 10 mila mq e ricavi potenziali a regime per almeno 50 milioni di Euro, sono stati selezionati fra 35 ex-punti vendita DPS in modo da garantire la miglior complementarietà con la già capillare rete di Unieuro, fornendo

al contempo significative opportunità di sinergie e la possibilità di rafforzare il presidio nella città di Milano.

Il controvalore dell'operazione è stato pari a 3,4 milioni di Euro, finanziati ricorrendo alla liquidità e alle linee di credito disponibili.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

La riapertura di sette negozi ex-DPS (Trony)

In data 15 settembre, sono stati riaperti al pubblico i sei negozi di Albisagnego (Padova), Camporosso (Imperia), Imperia, Melfi (Potenza), Paderno Dugnano (Milano) e Taranto, in precedenza appartenuti a DPS Group S.r.l..

Il successivo 6 ottobre, preceduta da un'impattante campagna pubblicitaria locale, è avvenuta anche la riapertura del punto vendita di Milano San Babila: uno spazio di 1.150 mq all'interno della centralissima stazione della metropolitana, destinato a rafforzare il presidio di Unieuro nella città meneghina portando il *brand* in una delle aree commerciali più importanti e vivaci a livello nazionale.

L'inaugurazione del nuovo hub logistico di Piacenza

Dopo aver completato con successo il trasferimento di persone e merci senza causare interruzioni dell'attività aziendale, il 12 ottobre il Management di Unieuro ha inaugurato a Piacenza la nuova piattaforma distributiva centrale da 104.000 mq, punto di partenza per una strategia logistica di ampio respiro, destinata ad avvicinare sempre più Unieuro al cliente finale.

Di proprietà di Generali Real Estate, Il nuovo impianto - perno del *business model* distintivo di Unieuro - è oggetto di un contratto di locazione di lungo periodo e continuerà a concentrare le attività di recepimento, stoccaggio e spedizione di tutte le merci commercializzate da Unieuro attraverso ciascuno dei cinque canali di operatività.

L'investimento di Unieuro, pari a un totale di circa 11 milioni di Euro, è stato destinato in particolare all'automazione, all'impiantistica, ai sistemi di vigilanza e all'IT.

L'espansione a Nordest

Sempre il 12 ottobre, Unieuro ha annunciato nuove azioni di rafforzamento selettivo della propria rete di negozi in Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

A esito della partecipazione alla procedura competitiva indetta dal Tribunale di Milano, Unieuro è risultata aggiudicataria di un ramo d'azienda di Galimberti S.p.A., in concordato preventivo, formato da 5 negozi attualmente ad insegna Euronics, situati nelle località di Villafranca di Verona, San Giorgio delle Pertiche (Padova), Castelfranco Veneto (Treviso), Pergine Valsugana (Trento) e Fiume Veneto (Pordenone), per una superficie commerciale complessiva di circa 7000 mq.

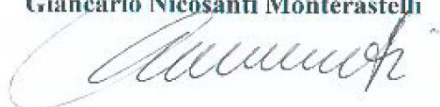
Parallelamente, sono stati annunciati accordi distinti, siglati tra fine luglio e inizio agosto, che Unieuro ha sottoscritto con i proprietari di due immobili a Verona e Trieste, finalizzati

all'apertura di altrettanti nuovi punti vendita in spazi precedentemente occupati da insegne concorrenti, rispettivamente Trony ed Euronics.

Il fatturato incrementale potenziale della totalità dei sette negozi acquisiti è pari, a regime, a circa 50 milioni di Euro, a fronte di un costo di acquisizione pari a 2,5 milioni.

14 Novembre 2018

L'Amministratore Delegato
Giancarlo Nicosanti Monterastelli



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 31 AGOSTO 2018 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Italo Valenti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari del Gruppo Unieuro, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:


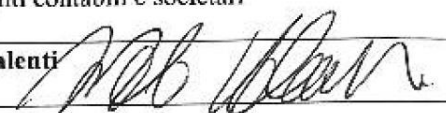
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018.

Si attesta inoltre che il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 31 agosto 2018 del Gruppo Unieuro:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

14 novembre 2018

L'Amministratore Delegato 	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari
Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Italo Valenti 



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Unieuro S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note illustrative, del Gruppo Unieuro al 31 agosto 2018. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale



Gruppo Unieuro

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
31 agosto 2018*

abbreviato del Gruppo Unieuro al 31 agosto 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 14 novembre 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Luca Ferranti', written over the text 'KPMG S.p.A.'.

Luca Ferranti
Socio

Unieuro S.p.A.
Via Schiaparelli, 31
47122 Forlì (FC)
unieurospa.com